# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 125 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— MERCOLEDI' 7 MAGGIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Note del giorno

Le notizie ultime sono color di rosa, colore di stagione; e difatti le Borse italiane hanno creduto di festeggiare le deliberazioni della Conferenza con ardore primaverile, mentre le consorelle dell'estero si sono mantenute calme, con una nota di fiduciosa fermezza.

Le truppe serbe, secondo i più recenti dispacci, avrebbero evacuato completamente l'Albania, dirigendosi, per la via più comoda del mare, a Salonicco, onde rimpatriare: a sua volta Essad pascià sembra disposto, in seguito ai richiami di Costantinopoli, a lasciar partire il collega Giavid pascià con le truppe turche, rimanendo con i suoi soldati albanesi a sostenere il Governo provvisorio di Kemal, col quale dicesi disposto a collaborare.

Egli avrebbe dichiarato al Console austriaco e al nostro, che si erano recati ad *intervistarlo* nel suo feudo di Tirana, che non si è mai sognato di voler essere Re e neppure Emiro, ma semplicemente un buon albanese di un'Albania indipendente, sotto l'alto controllo delle Potenze — sicchè, anche sotto questo riguardo, si potrebbe ripetere: se son rose, fioriranno.

Non vi è dubbio che se questi suoi propositi sono sinceri, data la sua posizione e la sua influenza in Albania, la sua collaborazione può riuscire molto efficace nel realizzare il piano concordemente stabilito dalle Potenze per la costituzione e sistemazione del nuovo Stato d'Albania.

— Mentre la Conferenza di Londra si propone nella prossima seduta di risolvere le ultime questioni circa Scutari e iniziare l'opera di sistemazione dell'Albania, le Potenze non sono meno sollecite nella liquidazione del conflitto balcanico.

Stando, infatti, alle ultime notizie, sarebbe imminente la firma del trattato di pace fra gli alleati e la Turchia alle condizioni già note, il quale avrebbe per corollario naturale, come i lettori potranno vedere nella rubrica speciale, una serie di accordi per assicurare la stabilità al nuovo stato di cose in Oriente.

Ed ora, lasciando per un momento l'Oriente, passiamo ad una nota occidentale che riflette la definizione dei noti incidenti di polizia marittima che si sono verificati durante la guerra di Libia.

## La sentenza dell'Aja

I lettori troveranno in appresso il testo della la sentenza arbitrale emanata dalla Corte dell'Aja circa gl'incidenti del *Carthage* e del *Manouba*, che provocarono a suo tempo vivaci polemiche nella stampa, alterando per un momento l'ambiente politico-parlamentare dei due paesi.

Come era naturale, le vertenze furono deferite, di pieno accordo fra i due Governi, alla Corte arbitrale dell'Aja, la quale ha emanato il suo lodo (*Vedi* III pag.) sulle tre questioni; o per dir meglio, sulle due principali, giacchè la terza, quella del *Tavignano*, venne composta direttamente e amichevolmente fra i due Governi.

Questo stesso fatto è la miglior prova che all'esito del giudizio della Corte dell'Aja ormai non si annetteva più alcuna importanza politica, ma unicamente un interesse, diremo così, giuridico, eguale a quello che gl'incidenti di questa natura sogliono destare nelle sfere competenti e nell'opinione pubblica colta di tutti i paesi civili.

Sulla vertenza pel sequestro del *Manouba*, la quale in realtà era la più complicata, trattandosi di due incidenti nella stessa questione, la Corte arbitrale ha in fondo dato ragione a noi sul punto essenziale di diritto: vale a dire che il Tribunale ha riconosciuto il pieno diritto dell'Italia di fermare il piroscafo, chiedere, all'atto della fermata, la consegna dei 29 turchi e solo nel caso di rifiuto da parte del comandante il *Manouba* si poteva condurre a Cagliari il piroscafo.

In buona sostanza, per l'incidente del *Manouba* la Corte dell'Aja ci ha dato ragione nel diritto, o, per usare una frase più comune, ci ha dato ragione in merito, pur addebitandoci un errore di procedura, commesso dall'ufficiale che fermò il *Manouba*.

Per il *Carthage* il Tribunale ha dichiarato il torto dell'Italia per il fermo al piroscafo; però, a riconoscimento della nostra buona fede, il Tribunale ha respinto le domande francesi di un franco per *offesa alla bandiera* e di centomila franchi per *riparazione al pregiudizio morale e politico*, riducendo le indennità a carico dell'Italia da L. 676.139 a L. 160 mila.

Ed anche questo punto della sentenza arbitrale ci pare fondato, dal momento che il Governo nostro non avea potuto dimostrare con documenti e prove positive che l'areoplano imbarcato sul *Carthage* fosse destinato al campo turco, anzichè al campo d'aviazione di Tunisi - trattandosi d'informazioni riservate, per quanto potessero considerarsi attendibili dal nostro Governo

In complesso la Francia è contenta, noi siamo soddisfatti e così la nube passeggiera, cui accennò il sig. Poincarè, non ha oscurato e speriamo non oscuri mai il cielo terso delle Alpi.

## Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

◆ (S) **Madrid,** 6. Il recente accordo ispano-italiano circa i rispettivi possedimenti mediterranei ha prodotto nei circoli politici e diplomatici un'eccellente impressione, della quale la stampa si fa eco.

◆ (S) **Vienna,** 6. La *Wiener Allgemeine Zeitung* domani pubblicherà che l'Imperatore con autografo del 28 aprile ha conferito il posto di curatore dell'Accademia delle Scienze, vacante per la morte dell'Arciduca Ranieri, all'Arciduca Fracesco Ferdinando.

(S) **Rio de Janeiro,** 6. — Il Ministro delle finanze ha presentato le sue dimissioni per motivi politici. Il Presidente della Repubblica si rifiuta d'accettarle ma Salles insiste per ritirarsi.

◆ (S) **Parigi,** 6. Oggi è corsa negli ambulacri della Camera la voce che si erano verificati dissensi gravi tra i Ministri nel Consiglio di stamane.

Tale voce è stata smentita categoricamente dai membri del Governo presenti al Palazzo Borbone.

◆ (S) **Parigi,** 6. *Camera dei Deputati.* – D'accordo col Governo si è deciso di discutere da giovedì 15 corr. l'interpellanza Durafour sul mantenimento in servizio della classe sotto le armi.

◆ (S) **Berlino,** 6. Si telegrafa da Pietroburgo al *Lokal Anzeiger*, che fu definitivamente deciso il viaggio dello Czar a Berlino in occasione del matrimonio della Principessa Vittoria Luisa.

Lo Czar giungerebbe per ferrovia. Non potendo il Ministro della Corte imperiale conte De Friederichs, che si trova attualmente a Parigi, accompagnare i Sovrani, questi saranno accompagnati dal conte Di Benckendorff, maresciallo di Corte.

(S) **Cettigne,** 6. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica che sono accettate le dimissioni del Gabinetto Martinovic e che Miuskovic è stato incaricato di costituire il nuovo ministero.

L'ex-min. Miuskovic si trova attualmente a Parigi come delegato del Montenegro alla Commissione finanziaria.

(S) **Parigi,** 6. — Il Parlamento ha ripreso oggi le sue sedute.

(S) **Madrid,** 6. — Il Re Alfonso XIII accompagnato dal Presidente del Consiglio conte di Romanones è partito per Parigi lungamente e calorosamente applaudito dalla folla.

(S) **Costantinopoli,** 6. — Il Ministro dei lavori pubblici e delegato per le trattative di pace, Bazzaria, è stato insignito del Gran Cordone dell'Ordine del Medjidié.

(S) **Algeri,** 6. — Lo *yacht* inglese *Mekong* è arrivato con a bordo il Duca di Montepensier, l'Infante Don Carlos, l'Infante Luisa d'Orleans ed altri Principi. Lo *yacht* ripartirà oggi per Cadice. L'Infante Don Carlos e l'Infanta Luisa d'Orleans che viaggiano in incognito sotto il nome di conte e contessa di Trubbia si imbarcheranno per Marsiglia.

### IL TRATTATO DI PACE TURCO-BALCANICO

(S) **Parigi,** 6 — L'*Echo de Paris* ha da Londra che il testo del trattato di pace fra gli Stati balcanici e la Turchia è ora sottoposto all'approvazione dei Gabinetti. Non esiste alcuna difficoltà. Si prevede che il testo sarà firmato prima della fine della settimana.

◆ (S) **Londra,** 6. Il progetto di trattato di pace turco-balcanica, che venne sottoposto ieri alla Conferenza degli Ambasciatori, consta di sette articoli.

Il trattato fissa:

1°) che la pace è conclusa tra gli Stati balcanici e la Turchia.

2°) che questa cede ai primi tutto il territorio ad occidente della linea Enos-Midia, salvo l'Albania,

3°) che ogni questione relativa all'Albania è deferita alle Potenze dal Sultano o dai Sovrani alleati.

4°) che l'isola di Creta è ceduta alla Grecia.

5°) che il Sultano e gli alleati deferiscono altresì alle Potenze le questioni delle isole dell'Egeo e del Monte Athos.

6°) che le questioni finanziarie sono rimesse alla decisione della Commissione finanziaria di Parigi.

7°) che una convocazione speciale regolerà le questioni dei prigionieri, della giurisdizione, delle nazionalità e del commercio.

**Parigi** 6. I delegati bulgari, greci, montenegrini e serbi alla Conferenza finanziaria di Parigi che già si trovano qui, si riuniscono ogni due giorni per preparare il lavoro per la Conferenza.

Ieri essi hanno tenuto una lunga riunione alla Legazione bulgara.

***

◆ S() **Londra,** 6. Il progetto dei preliminari di pace è stato telegrafato da ciascuno degli Ambasciatori ai propri Governi.

Il progetto è stato formulato sulle basi di pace accettate dai belligeranti. Tuttavia alcuni di essi hanno formulato riserve. Specialmente la Grecia si rammarica di trovarsi di fronte all'ignoto su due punti, la frontiera dell'Albania e le isole del Mare Egeo.

La Grecia ha promesso di non attaccare le navi che la Turchia potrebbe noleggiare per il rimpatrio delle truppe di Essad pascià e di Giavid pascià, molte delle quali sono originarie dell'Asia Minore.

Si ritiene che i preliminari di pace potranno essere firmati al principio della settimana prossima.

***

◆ (S) **Costantinopoli,** 6. I delegati per la pace Osman Nizami pascià, Betzaria Effendi e Edil Bey, delegato militare, sono partiti per Londra, via Costanza.

Il primo farà una breve sosta a Vienna, gli altri due si fermeranno a Parigi.

I delegati dovranno trovarsi a Londra giovedì.

### TRUPPE SERBE CHE TORNANO DALL'ALBANIA.

(S) **Atene,** 6. — Sono arrivate al Pireo e a Corinto una ventina di navi greche che trasportano a Salonicco le truppe serbe che hanno sgombrato Durazzo e San Giovanni di Medua.

## Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PAIGI, 7 (ore 0.50). — La sentenza arbitrale della Corte dell'Aja è accolta con soddisfazione da questi circoli politici, reputandosi tale da cancellare anche le ultime tracce degli incresciosi incidenti dello scorso anno.

I giornali si limitano ad un breve resoconto della sentenza, senza commenti.

L'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, interrogato dai giornalisti italiani, ha risposto che una doverosa riserva gli imponeva di limitarsi ad esprimere la speranza che la sentenza del Tribunale dell'Aja liquidi completamente gl'incidenti che minacciarono di turbare la buona armonia tra i due Paesi. Quanto alla sua persona, egli disse che quando si ha il nobile compito di vigilare ai buoni rapporti tra due Potenze, tutto ciò che riguarda la persona — come ebbe ad affermare lo Chateaubriand al suo ritorno dall'Ambasciata di Londra — non esiste.

Il Presidente della Repubblica, sig. Poincaré, ha ricevuto ieri, alle 16, l'Ambasciatore Tittoni, intrattenendosi con lui in cordiale colloquio, tanto più significativo in quanto seguiva di poche ore la pubblicazione della sentenza della Corte dell'Aja.

I delegati italiani all'Aja sono attesi questa sera a Parigi.

— Nei circoli politici francesi fu accolto con un manifesto senso di sollievo il risultato della riunione degli Ambasciatori a Londra. Si ritiene che la decisione di mantenere alla questione d'Albania il carattere internazionale elimini il pericolo di nuove complicazioni. I negoziati potranno ora svolgersi a Londra in un'atmosfera più tranquilla. Molte gravi difficoltà rimangono ancora a superarsi, ma, dopo gli ultimi felici risultati raggiunti dalla diplomazia europea, è lecito sperare che i negoziati approderanno alla auspicata pacifica soluzione.

## Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

### LE ELEZIONI GENERALI IN PRUSSIA.

**Berlino,** 6. — Appena giorni dividono gli elettori prussiani dalla data delle elezioni di primo grado alla Camera prussiana, mentre il 3 giugno gli elettori delegati prescelti procederanno all'elezione del dèputato.

Ci limitiamo per oggi a ricordare brevemente la composizione della Camera moritura per rilevare le tendenze della lotta in relazione ai singoli partiti.

Dopo la riforma della costituzione avvenuta nel 1906, i dèputati sono 443 (di fronte a 433, che furono dal 1866 al 1905). Attualmente essi così suddivisi:

| | |
|---|---|
| cons tedeschi | 155 |
| cons moderati | 60 |
| centro catt. | 103 |
| naz. lib. | 65 |
| progressisti | 37 |
| polacchi | 15 |
| Socialisti | 6 |
| danesi | 2 |
| | 443 |

Risulta quindi, che la Camera prussiana ha una destra di 215 deputati, un centro (compresi i polacchi) di 118 ed una sinistra di 104, mentre all'Estrema siedono i 6 socialisti. Ora, essendo la maggioranza assoluta della Camera 222, ne risulta che la Destra avrebbe bisogno di conquistare soltanto altri 7 seggi per ottenere nella Camera nuova la maggioranza assoluta. Viceversa liberali e socialisti debbono raggiungere prima di tutto, il risultato opposto, cioè togliere seggi alla Destra per evitarne l'onnipotenza che questa acquisterebbe con la maggioranza assoluta.

Tale è il punto principale della lotta, che si combatte.

Il centro cattolico appoggia la Destra, ed in vari collegi, che leggono due o tre candidati, destra e centro, si sono divise le candidature. E siccome dall'altra parte non vi è finora alcun accordo preciso tra libeali e socialisti, le previsioni sono generalmente queste: che la Destra difficilmente otterrà un aumento dei suoi seggi, perchè perderà vari collegi nelle grandi città, ma viceversa il disaccordo liberale socialista impedirà una diminuzione così notevole dei seggi conservatori da mutare essenzialmente la situazione, attuale. In complesso dunque, poca probabilità di novità notevoli.

Con tutto ciò la lotta, specie nelle grandi città, è vivacissima.

## Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 6. — Commentando le deliberazioni del Re Nicola, i giornali constatano che dopo il passo collettivo delle Potenze avvenuto il 27 aprile, l'Austria-Ungheria non parteciperà a nessun altro passo diplomatico a Cettigne. Le Potenze conoscevano la decisione irrevocabile della Monarchia di attuare la volontà della Europa occorrendo isolatamente con mezzi coercitivi e i Ministri delle Potenze a Cettigne hanno intensificato i loro sforzi per indurre il Montenegro a cedere. L'Austria-Ungheria adesso come prima è del parere che non si possano dare compensi per Scutari nè di natura territoriale nè di carattere economico. Se in avvenire saranno offerti al Montenegro eventuali compensi economici, questi sarebbero concessi, senza qualsiasi rapporto collo sgombro di Scutari.

I giornali dichiarano che la Monarchia in nessun momento dimostrò la minima animosità verso il Montenegro, ma che essa al contrario anche nell'ultimo tempo riconosceva senza riserve il valore e l'eroismo del popolo montenegrino.

In quanto alle disposizioni delle Potenze circa la città di Scutari, i giornali dicono che distaccamenti di marinai della squadra internazionale che si trova nelle acque montenegrine entreranno a Scutari ed occuperanno la piazza. Gli ammiragli si trovano già in possesso delle istruzioni relative. Quanto alla questione albanese i giornali aggiungono che la Monarchia continuerà a procedere d'accordo con l'Italia. Le due Potenze non mirano nè ad una spartizione nè alla creazione di due sfere di influenza.

I giornali affermano che la smentita in proposito dell'*Agenzia Stefani* è stata accolta con grande soddisfazione e rilevano che i due alleati continuano a cooperare in armonia in tutte le questioni riguardanti l'Albania.

***

(S) VIENNA, 6. Il *N. Wiener Tagblatt*, a proposito della politica albanese futura della Monarchia austro-ungarica, dice che l'attitudine dell'Austria-Ungheria durante il corso della guerra balcanica fornisce tutte le indicazioni desiderabili. L'Austria-Ungheria e l'Italia hanno previsto già da alcuni anni la possibilità di uno sfacelo della Turchia d'Europa ed hanno deciso per tale eventualità la creazione di un'Albania autonoma. Bisogna ora eseguire tale programma.

L'Austria-Ungheria non ha ostacolato gli Stati balcanici nei loro atti: essa ha loro accordato ogni estensione di territori, fino a che non sono stati attaccati i confini di un'Albania autonoma, capace di sussistere. Ma è per tale ragione che la Monarchia ha dovuto prendere posizione contro la Serbia, quando questa volle avanzarsi fino alla costa dell'Adriatico. Lo stesso è avvenuto riguardo al Montenegro, quando volle prendere in suo possesso Scutari.

L'Austria-Ungheria e l'Italia non dovranno cessare dall'appoggiare l'Albania fino a che essa non possa tenersi in piedi da sola. Ciò non suppone necessariamente uno spiegamento di forze militar (*Benissimo!*).

## Parlamenti Esteri

### GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra,** 6. *Camera dei Comuni.* – Durante la discussione sulla proposta di legge Dickinson, il Primo Ministro *Asquith* dichiara che parla soltanto in suo nome personale. Egli non ha esercitato alcuna pressione sul suo partito. Se i membri del partito liberale non sono d'accordo sul merito della proposta Dickinson, essi sono uniti sulla procedura da seguire. Durante 27 anni l'oratore è stato sempre d'accordo con Sir Edward Grey su tutte le questioni, salvo su quella del diritto di voto legislativo alle donne. Gli elettori non hanno mai approvato la proposta e neanche il principio di tale proposta.

Asquith scongiura la Camera di pensare due volte, di non fare salti nel buio, di non prendere una misura senza precedenti, le cui conseguenze possono essere grandi, senza assicurarsi di avere bene dalla propria parte l'opinione illuminata e matura della collettività.

D'altra parte, non è esatto che vi sia nella maggioranza delle donne l'intimo e reale desiderio di avere il diritto di voto nelle elezioni legislative.

Sir *E. Grey* (Min. degli Esteri) riconosce che Asquith ha lasciato piena libertà ai membri del suo partito e non ha esercitato alcuna pressione sui suoi colleghi circa la questione del suffragio femminile.

Ricorda che da 27 anni è con Asquith nel campo politico e che la loro cooperazione si è trasformata in reale e sincera amicizia. Tuttavia sono ormai 25 anni su 27 che esiste un disaccordo fra loro sulla sola questione del suffragio femminile e questo disaccordo non ha mai messo e non metterà mai in pericolo la loro cooperazione politica, nè la loro lunga amicizia.

Sir Edward Grey biasima severamente le mene delle suffragiste militanti, ma non bisogna, egli aggiunge, che gli atti di una minoranza infima e turbolenta servano di pretesto per impedire alla maggioranza delle donne di conquistare il diritto elettorale. Non si può dire che si ha un Governo democratico se le donne sono escluse dal diritto di voto.

### OLANDA

(S) **L'Aja,** 6. — La seconda Camera ha approvato con 134 voti contro 36 il progetto di legge relativo alla difesa costiera, che comprende la costruzione di un forte a Flessinga.

### UNGHERIA

(S) **Budapest,** 6. — *Camera dei deputati.* Dopo l'elezione delle commissioni, il Presidente del Consiglio presenta un progetto dsulla concessione del servizio di emigrazione alla Compagnia austro-americana.

Il Ministro delle Finanze presenta un progetto di legge circa l'impianto di una fabbrica ungherese di cannoni.

## La questione d'Albania

(S) VIENNA, 6. — La *Corrispondenza Albanese*, ha da Londra: I delegati albanesi a Londra hanno fatto presso il Ministro degli estero Sir Edward Grey un passo per indurre le grandi Potenze a domandare subito alla Porta l'immediato rimpatrio dei resti dell'esercito di Giavid pascià. I delegati dichiarano che questo truppe, che si trovano in condizioni di grande miseria e demoralizzazione, costituiscono un pericolo per tutto il paese perchè centinaia di soldati sono ammalati di malattie infettive e perchè manca ogni possibiità di vettovagliamento all'esercito.

I delegati albanesi hanno pure protestato contro il modo di procedere dei Greci nel l'Albania meridionale, i quali costringono con la forza la popolazione albanese a far manifestazioni per la incorporazione di questa parte dell'Albania nella Grecia e commettono verso gl abitanti inaudite atrocità. Così per esempio a Tschamerja sarebbero stati condotti dinanzi alle autorità uno per volta 70 notabili albanesi che sarebbero stati quindi fucilati.

### CONFERENZA DI LONDRA.

(S) **Londra,** 6 – Si conferma che la Conferenza degli ambasciatori ha deciso di proporre che i rappresentanti delle Potenze a Cettigne informeranno il Governo montenegrino che saranno prese disposizioni per assicurare la consegna di Scutari ai comandanti della squadra internazionale. Essi chiederanno al Montenegro l'invio di istruzioni alle autorità montenegrine di Scutari, che prescrivano loro di procedere d'accordo coi comandanti della squadra internazionale allo sgombero di Scutari.

L'ammiraglio comandante della squadra internazionale dovrà porsi in rapporto colle autorità montenegrine di Scutari per fissare il giorno nel quale una commissione composta di ufficiali designati dai comandanti ed accompagnati da distaccamenti internazionali procederà alla presa di possesso di Scutari in nome delle Potenze. Questa commissione regolerà i dettagli dello sgombero. Le Potenze resteranno in possesso della città fino all'organizzazione del Governo autonomo in Albania. Il blocco sarà tolto subito dopo la consegna di Scutari agli ufficiali della squadra internazionale.

Le Potenze invieranno al più presto istruzioni in questo senso ai loro Ministri a Cettigne ed ai loro comandanti navali.

◆ (S) **Londra,** 6. Il risultato della Conferenza degli Ambasciatori di ieri ha prodotto un sentimento generale di viva soddisfazione. Gli ambasciatori proseguiranno la loro opera internazionale.

I Governi d'Austria-Ungheria e d'Italia erano stati incaricati parecchi mesi fa dalla Conferenza di preparare un progetto di costituzione per l'Albania.

Questo progetto è ora completo.

Esso sarà indubbiamente presentato alla riunione degli Ambasciatori di posdomani e sarà probabilmente prima della discussione sottoposto alle Grandi Potenze.

### L'AUSTRIA-UNGHERIA ED ESSAD PASCIA'.

◆ (S) VIENNA, 6. La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive: Se si confermasse la supposizione molto probabile che Essad pascià è completamente estraneo alle mene che gli vengono attribuite da parte serba e montenegrina, sarebbe naturale che l'Austria-Ungheria si adoperasse per ottenere un'unione tra il Governo provvisorio albanese ed Essad pascià. Essad pascià gode grande fiducia tra i suoi compatrioti e dispone di un gran numero di truppe albanesi. Potrebbe essere utile di assicurare al Governo provvisorio l'aiuto di un fattore così importante come Essad pascià, per impiegare le forze di cui egli dispone per il mantenimento dell'ordine e della tranquillità in Albania.

I tentativi dell'Austria-Ungheria tendono quindi probabilmente ad addivenire ad un'eventuale cooperazione tra Essad pascià e il Governo provvisorio albanese.

### A DURAZZO E VALLONA.

◆ (S) **Vienna,** 6. La *Corrispondenza Albanese* ha da Durazzo: Il rinvio delle truppe serbe dall'Albania centrale è ormai compiuto. Il tre maggio l'ultimo soldato serbo ha lasciato Durazzo. Le notizie di scontri tra gli eserciti di Essad pascià e di Giavid pascià sono infondate.

La *Corrispondenza albanese* ha da Vallona: Le notizie che Giavid pascià sia entrato colle sue truppe a Vallona sono infondate. La situazione qui è completamente tranquilla. (La stessa corr. alb. diceva tutto il contrario l'altro ieri).

◆ (S) **Atene,** 6. *L'Agenzia d'Atene* smentisce formalmente che le truppe elleniche abbiano occupato Celleni, a quattro chilometri da Vallona, e minaccino Vallona.

La stessa agenzia aggiunge che le truppe elleniche non si sono avanzate dalla linea primieramente occupata.

### PER LA OCCUPAZIONE INTERNAZIONALE DI SCUTARI.

(S) **Vienna,** 6. — Secondo i giornali della sera è stato comunicato al Montenegro che gli ammiragli della squadra internazionale sono tutti in possesso delle istruzioni per ricevere la città di Scutari dal Mnotenegro. Il Montenegro viene quindi invitato a consegnare la città agli ammiragli. Distaccamenti della squadra internazionale occuperanno Scutari e rimarranno in città finchè non vi saranno insediate le autorità albanesi. Dopo l'occupazione sarà sospeso il blocco dei porti montenegrini. La riunione degli ambasciatori di Londra si occuperà nella prossima seduta della delimitazione dei confini dell'Albania del sud.

(S) **Vienna,** 6. — La *Neue Freie Presse* ha da Cattaro che il Montenegro sgombrerà Scutari giovedì prossimo.

### ESSAD FAVOREVOLE AL GOVERNO PROVVISORIO ALBANESE

(S) **Londra,** 6 — Il *Times* ha da Vienna: Mercè la cortesia di un confratello coscienzioso e generalmente bene informato sono in grado di trasmettervi una informazione, che, se è esatta, getterebbe una luce assicurante sulla situazione albanese. Durante la recente visita dei consoli austro-ungarico e italiano a Tirana, Essad pascià avrebbe dato l'assicurazione che egli non aveva mai pensato di proclamarsi principe o Re d'Albania, ma che al contrario era disposto a riconoscere e ad appoggiare un governo provvisorio albanese. Il mio informatore aggiunge che questa notizia è pervenuta alla Ballplatz e alla Consulta. Se essa riflette le vere intenzioni di Essad pascià, la questione albanese perde molto del suo carattere acuto.

◆ (S) **Vienna,** 6. La *Sudslavische Correspondenz* ha da Costantinopoli: I consoli austro-ungarico, italiano e francese hanno avuto a Tirano colloqui con Essad pascià, dai quali è risultato che Essad pascià nè ha proclamato un regno sotto la sovranità della Turchia, nè ha promesso cessioni di territorio albanese.

Essad pascià ha congedato i volontari albanesi e riunirà le sue truppe regolari con quelle di Giavid pascià e le rimanderà in Anatolia. Essad pascià resterà probabilmente nell'Albania, per consacrare i suoi servigi alle organizzazioni delle nuove condizioni della sua patria.

## Economia e Statistica

### ENTRATE DELL'IMPERO GERMANICO NELL'ANNO FINANZIARIO 1912-13.

Riassumiamo qui appresso i proventi dell'Impero Germanico durante l'anno finanziario 1912 - 13 in confronto dell'esercizio precedente ricordando che l'anno fiscale in Germania, come del resto in Inghilterra e vari altri Stati, s'inizia col 1 aprile e si chiude colla fine marzo.

Conviene altresì aggiungere che i proventi finanziari sottoindicati riflettono esclusivamente i cespiti riservati al bilancio dell'Impero e non helli che alimentano i bilanci dei singoli Stati, che rappresentano una cifra molto maggiore.

Ecco dunque il complesso delle entrate del bilancio dell'Impero (in milioni di marchi) confrontate col la previsione.

| | 1912-13 | 1911-12 | *Diff.* | *prev.* |
|---|---|---|---|---|
| Dogana | 730.1 | 731.2 | + | 30.8 |
| Tabacchi | 11.0 | 11.5 | — | 1.3 |
| Sigarette | 35.4 | 30.7 | + | 5.4 |
| Zuccheri | 148.5 | 170.1 | + | 5.0 |
| Sale | 61.1 | 58.3 | + | 1.9 |
| Acquavite | 186.3 | 195.2 | — | 8.7 |
| Aceto | 0.8 | 0.8 | + | 0.1 |
| Vini spumanti | 10.9 | 10.8 | — | 0.4 |
| Fiammiferi | 35.3 | 31.0 | + | 5.4 |
| Birra | 128.4 | 125.8 | + | 4.3 |
| Carte da giuoco | 2.0 | 1.9 | + | 0.2 |
| Bollo cambiali | 20.0 | 19.2 | + | 2.0 |
| Tassa Bolli | 228.9 | 220.8 | + | 1.3 |
| Aree fabbricabili | 20.0 | — | + | 2.0 |
| Successioni | 40.4 | 43.0 | — | 3.1 |
| Diritti statistici | 2.0 | 1.9 | + | 0.4 |
| Totale | 1667.1 | 1652.2 | — | 54.3 |

Le entrate dell'Impero sono dunque aumentate nel 1912-13 di 15 milioni circa di fronte all'anno precedente, superando di 54 milioni le previsioni.

E' degno di nota il fatto che la tassa sulle aree fabbricabili è nuova per la Germania.

L'on. Giolitti dev'essere lusingato.

## ARMI ED ARMATI

### PER LA FORZA NAVALE DELLA GRAN BRETAGNA

(S) **Londra,** 6. — Una grande riunione che comprendeva lordi, deputati notabilità e finanzieri appartenenti a tutti i partiti è stata tenuta alla «Mansion House» ed ha approvato un ordine del giorno nel quale propugna l'adozione di misure per dare alla Gran Bretagna una superiorità considerevole nei suoi mari sulla più forte Potenza navale dopo di essa. L'ordine del giorno chiede la costituzione di una associazione nazionale per la difesa aerea.

## Le nostre appendici

Domani cominceremo la pubblicazione del nuovo romanzo di **GEORGES SPITZMULLER** e **ARMAND LE GAY**:

## Il fabbricante di mummie

Questo titolo non deve trarre in inganno i lettori. Non si tratta già di un.... egittologo, nè, tanto meno, di un fabbricante di giocattoli.

Il titolo bizzarro trae la sua spiegazione e la sua base in un'ardita manifestazione scientifica, che si svolge destando il più vivo interesse, mentre avventure emozionanti ed originali formano la parte principale del lavoro, che può, con ragione, venire ascritto fra i romanzi sensazionali.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per l'esercizio della pesca marittima nella Libia.

R. D. col quale viene rettificato l'ultimo comma dell'art. 6 della legge 20 marzo 1913, riguardante l'assunzione di personale avventizio per gli uffici scolastici provinciali.

Manifesto per l'ammissione anticipata a corsi accelerati di allievi caporali.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e delle Finanze.

# Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

## Alta Italia

**Alessandria**, 6: Audacissimi ladri penetrarono la scorsa notte nell'aula presidenziale del Palazzo di giustizia e vi misero ogni cosa a soqquadro allo scopo di cercare e far sparire l'incartamento di un processo che si sta svolgendo presso la nostra Corte di Assise, nel quale sono implicati numerosi pregiudicati. Furono rovistati tutti i cassetti, ma il risultato fu negativo; casualmente, a scopo di studio, il P. M. aveva portato a casa sua l'incartamento del processo. Tanto per consolarsi, i ladri rubarono alcune lire che si trovavano nel cassetto del giudice istruttore. Si afferma che se l'incarto del processo fosse stato portato via, il processo stesso sarebbe certamente sfumato non essendopossibile ricostruirlo.

E' notevole che ieri, in fine di seduta, uno degli imputati, tale Patricola, fu sorpreso mentre svolgeva una pallottola di carta. Si tentò di strappargliela, ma non si riuscì perchè egli prestamente l'ingoiò. Probabilmente era un messaggio, col quale i compagni lo avvisavano che durante la notte avrebbero fatto il colpo.

**Milano, 6** — I sindacalisti stanno tentando di promuovere una agitazione tra i metallurgici per indurli a scioperare in segno di solidarietà, cogli automobilisti, già in isciopero, e di protesta contro la disoccupazione.

L'iniziativa però sembra destinata a fallire. La Federazione dei metallurgici si è apertamente schierata contro questo sciopero che non avrebbe altro scopo se non quello di rialzare il credito, ora molto in ribasso, dei sindacalisti con gravissimo danno della classe operaia.

**San Remo, 6.** — Un commissario di P. S. accompagnato dal console tedesco, si presentava ieri sera in un albergo per identificare tal Carlo Stenernagel, ventenne, impiegato di Banca, ritenuto colpevole di un furto di 80.000 marchi, commesso a Francoforte sul Meno. Il giovane, appena gli agenti si presentarono avendo compreso che venivano per arrestarlo, traeva di tasca una rivoltella e se ne esplodeva un colpo alla testa. Il commissario fu pronto a saltargli addosso cercando di strappargli l'arma, ma lo Stenernagel, sebbene ferito, riuscì a liberarsi e sparò contro sè stesso altri quattro colpi. Fu trasportato morente all'ospedale.

## Italia Centrale

**Ferrara**, 6: — Tempo fa – ed io ve ne diedi notizia – un allarme si sparse nel territorio di Massa Fiscaglia, zona dello sciopero generale, in seguito ai molti casi di gastroenterite colà verificatisi. La perizia medica ha ora accertato non trattarsi di gastroenterite, ma di botulismo. Dopo indagini ed analisi accuratissime fu assodato che le cause della malattia, che aveva preso una vera forma epidemica, risalgono ad ingestione di cibi guasti. I colpiti furono dodici in due sole famiglie; quattro morirono. L'autopsia ha accertato la presenza nei visceri di cibi infetti, di pesce, marino, pescato nel Volano, e frutta fradice.

**Portoferraio**, 6: — Il 92° anniversario della morte di Napoleone I, che l'Isola d'Elba ebbe in sovranità nel 1814-15, venne commemorato ieri col consueto annuale ufficio funebre nella chiesa della Misericordia. Intervennero le Autorità civili e militari e numerosi invitati. A norma delle disposizioni testamentarie del principe Demidoff venne inoltre fatta dalla Congregazione di Carità la solita distribuzione di danaro ai poveri.

**Arezzo**, 6: Si ha da Cortona che stanotte nel pastificio a vapore dei fratelli Marri avvenne una forte esplosione nel reparto delle caldaie. Il macchinista Ferdinando Rachini, di anni 44, e tal Pasquale Tacconi, di anni 23, rimasero orribilmente feriti. I due disgraziati morirono appena giunti all'ospedale. Sulle cause dello scoppio è stata aperta un'inchiesta.

**Bologna**, 6 — L'assemblea del Circolo Popolare del secondo Collegio, riunitasi ieri sera, ha deliberato ad unanimità di proclamare candidato del Collegio stesso l'on. Alfonso Marescalchi, deliberando altresì di appoggiare negli altri Collegi i candidati che meglio rappresentino l'unione dei partiti dell'ordine.

## Italia Meridionale

**Napoli**, 6 (ore 15.7): Ieri sera col piroscafo *Re Umberto* è partito per Massaua il terzo battaglione degli ascari. A mezzanotte, in seguito ad ordine, telegrafico del Ministero della Marina, è partita per Brindisi la nave-ospedale *Regina d'Italia*.

## Nelle Isole

**Palermo**, 6 — Ignoti ladri ieri sera, approfittando dell'assenza dell'impiegato esattoriale, penetravano nei locali dell'esattoria e dallo scrigno, dopo averne scassinato il cassetto, involavano circa un migliaio di lire dandosi poi indisturbati alla fuga. L'audacissimo furto, appena se ne diffuse la notizia, produsse grande impressione. Dei ladri non si ha finora alcuna traccia.

## Provincia Romana

**Civitavecchia**, 6 — Stamane la Commissione degassisti si è recata dal Sindaco per la risposta ai « desiderata » presentatigli e deliberati nell'assemblea generale tenuta alla Camera del lavoro.

Il Sindaco, anche a nome della Giunta confermò le precedenti dichiarazioni che cioè fino a che starà al potere l'attuale amministrazione non verrà tolta l'illuminazione pubblica a gas.

— Ieri sera adunavasi il Comitato permanente pei festeggiamenti civili e per le feste religiose in onore della Patrona S. Fermina. Comitato presieduto dal commendatore Giacomoni e di cui fanno parte oltre a ragguardevoli cittadini, anche i corrispondenti dei principali giornali della Capitale, per l'approvazione del resoconto. Quest'anno il bilancio delle feste si chiude con un avanzo di L. 303,05 essendosi incassate L. 2722 e 20 e spese L. 2469,15. I maggiori oblatori sono: il Comune per L. 350, il comm. Ernesto Pacelli per L. 100 la Società Milanese per l'agglomerazione dei carboni per L. 100, la Cassa di Risparmio per L. 80, la spett. famiglia Guglielmi per L. 50. Il resoconto è stato approvato per acclamazione.

### SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 7 maggio colle stazioni sotto indicate:

*Principe Umberto, Prinz Regent Luitpold e Konig Wilhelm I*, con Genova e Palmaria - *Europa e Perugia*, con Capo Sperone e Castiadas - *Madonna e Indiana* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Taormina*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Roma* con Castel Sant'Elmo — *Herefordshire, Grotius e Firenze* con Forte Spuria e Taranto — *Mongolia* con Taranto.

## LA BONIFICA PONTINA

**Una convocazione dei sindaci e consorziati**

Mentre al Ministero dei LL.PP. ferve l'opera per condurre a termine la relazione governativa, che stabilirà i punti cardinali per l'inizio della grande bonifica, i sindaci della regione pontina ed i consorziati, che rappresentano effettivamente la collettività degli interessi, domandano al Ministro dei LL. PP. una convocazione generale, che permetta a tutti di conoscere per sommi capi le nuove disposizioni che dovranno regolare l'attuazione della bonifica, ed i particolari del relativo progetto, compilato, come è noto, dall'ing. Castellani.

* * *

La richiesta convocazione, che rappresenta nel momento una vera necessitá di classe, potrebbe opportunamente effettuarsi a Velletri, Capoluogo del circondario, nella grande aula comunale, dove giá altra volta ebbero convegno i consorziati pontini; e trova piena giustificazione nel fatto, che la bonifica essendo compiuta col contributo nazionale di cinque milioni di lire deve provvedere agli interessi dei singoli, non senza aggiungere che nuovi diritti e nuovi doveri incomberanno ai consorziati per la *plus valenza*, che le terre pontine andranno ad acquistare.

* * *

Ora che le speranze degli agricoltori pontini stanno per realizzarsi mercè la redenzione agraria di 77 mila ettari di terreno pianeggiante, non sará discaro agli studiosi di agraria di avere un saggio della fenomenale, più che fucense feracitá, di queste terre.

Basti dire che il grano turco (mais) rende dai 60 ai 70 quintali per ettaro; il frumento dai 30 ai 40; i foraggi naturali dai 211 ai 300 di fieno. E ció senza parlare della vite e dell'allevamento del bestiame che costituiscono una notevole fonte di ricchezza.

* * *

All'on. Ministro Sacchi, che si è assunto l'incarico di condurre a compimento questa bonifica che sará onore e vanto della civiltá della terza Italia, ci rivolgiamo perche prosciogliendo una promessa solenne voglia appagare i voti delle popolazioni pontine da Velletri a Terracina, le quali domandano che l'inizio dell'opera umanitaria non venga ritardato.

## BANCHE e SOCIETA'

**ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME**
**Convocazioni pel mese di Maggio.**

15 Lanificio di Lucento – Torino
» Editrice Laziale – Roma
» Strada ferrata di Biella – Torino
» Termale di Casino Boario – Milano
» « Ahrens » officine mobili – Palermo
16 Siderurgica ligure occidentale – Genova
» Fosfati Tunisini – Kalaa Djerda
17 Cartiere Rossi – Milano
» Ambrosio – Torino
» Telefoni ed applicazioni elettriche – Roma
18 Manifattura di Chiari – Milano
19 La Fondiaria Vita – Firenze
» Ligure-Ravennate per lo zucchero – Genova
» Industriale e commerciale marsetana – Massa Marittima
20 Agricola Ferrarese – Ferrara
» Valsacco per la fabbricazione dello zucchero – Roma
» Cotonificio Eutella, Sciaccaluga – Genova
» Miniere argentifere Gennamari e Ingurtosu – Genova
» Elettrica Aretina – Arezzo
21 Sugherifera Partenopea – Napoli
22 Italiana per Film d'arte – Roma
» Concimi e prodotti chimici – Castel Fiorentino
24 Strada Ferrata Mortara-Vigevano – Vigevano
28 Italiana per saline eritree – Roma
» Ferrovia Chivasso-Ivrea – Torino
» Magazzini generale – Porto Maurizio.
» Conserve alimentari Bevilacqua – Napoli.

## *Scienze e Lettere*

### R. Accademia dei Lincei

*C. di scienze fisiche, matematiche e naturali*
*Seduta del 4 maggio 1913*
**presieduta dal senatore prof P. BLASERNA**

L'Accademico segretario *Millosevich* dà lettura del processo verbale della seduta precedente che risulta approvato. Presenta poscia le pubblicazioni giunte in dono segnalando quella dei Soci *De Stefani Loria G., Pascal e Darboux*; e fa menzione delle opere seguenti: Descrizione delle piante dell'isola di Formosa fasc. 2°, del sig. *Hayata*; « Il polo nord e la terra di Bradley » di *S. Swift Balch*; « Descrizione di una macchinetta elettromagnetica di A Pacinotti » pubblicazione curata dall'Associaz. elettrotecnica italiana.

Lo stesso segretario richiama l'attenzione della classe sul dono di una raccolta, riccamente legata, della « Rivista di Astronomia », dono del corrisp. *Cerulli*, presidente della Società astronomica italiana e direttore dell'Osservatorio astronomico di Collurania.

Il presidente *Blaserna*, a nome del presidente dell'Accademia delle scienze di Torino on. Boselli, fa omaggio del 1° volume, contenente le memorie di vari matematici italiani e stranieri e pubblicato in onore di La Grange in occasione del centenario della morte del sommo scienziato. La pubblicazione è fatta per cura dell'Acc. delle scienze di Torino, d'accordo colla direzione degli « Annali di Matematica ».

Il socio *Volterra* offre un opuscolo avente per titolo: « Notice sur Henri Poincaré » del sig. *Lebon* e ne discorre.

Il socio *Pirotta* legge una Commemorazione del socio straniero prof. Edoardo Strasburger, di cui passa in esame la vasta ed attiva opera scientifica che, nelle pubblicazioni e nella scuola, dette si grande impulso agli studi botanici.

Il socio *Dalla Vedova* presenta la Memoria: « L'Evoluzione del rilievo nel bacino del Rio della Vecchia (Romagna) » del dott. *G. Azzi* perchè sia sottoposta all'esame di una commissione.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la pubblicazione nei Rendiconti accademici:

1. *Ciamician* e *Silber*. « Azioni chimiche della luce ». Nota XXV.
2. *Pascal*. « Un integrafo per l'equazione differenziale dell'odografo relativo al movimento dei proiettili in un mezzo comunque resistente ».
3. *Piutti*. « L'Elio nei minerali di Glucinio ».
4. *Id*. « Sopra una rappresentazione degli elementi chimici mediante punti nello spazio ordinario ».
5. *Balbiano*. « Sulla reazione Angeli-Rimini delle aldeidi ».
6. *Armellini*. « Sul moto di un punto attratto da più centri fissi ». Pres. dal socio *Almansi*.
7. *Bortolotti*. « Un teorema di Paolo Ruffini sulla *Teoria delle sostituzioni* ». Pres. dal socio *Bianchi*.
8. *Cisotti*. « Corrente rapida con brusco salto sul fondo ». Pres. dal socio *Levi-Civita*.
9. *Fubini*. « Sugli integrali doppii ». Pres. dal socio *Segre*.
10. *Picone*. « Coppie di superficie coniugate in deformazione ». Pres. dal socio *Bianchi*.
11. *Sannia*. « Osservazioni sulle funzioni continue ». Pres. dal socio *E. D'Ovidio*.
12. *Pochettino*. « Sulla birifrangenza della sostanza corticale dei peli animali ». Pres. dal socio *Blaserna*.
13. *Occhialini e Bodereau*. « La costane dielettrica dell'aria fino a 350 atmosfere ». Pres. dal corrisp. *Battelli*.
14. *Belluzzi e Corelli*. « Composti del nichel comvalente. — Composti cianurati del nichel monovalente ». Pres. dal socio *Paterno*.
15. *Graziani*. « Influenza degli alogeni sulla fototropia degli idrazoni ». Pres. dal corrisp. *Balbiano*.
16. *Amadori*. « Sul comportamento reciproco dei solfi, cromati, molibdati e wolframati alcalini a bassa ed alta temperatura ». Pres. dal socio *Ciamician*.
17. Sandonnini. « I sistemi del cloruro di litio coi cloruri dei metalli alcalino-terrosi ». Pres. *id*.
18. *Cusmano*. « Idrogenazione dell'acido santoninico. Una biidrosantonina ». Pres. dal socio *Angeli*.
19. *Millosevich*. « Sulla cosidetta idrolomite di Marino (Vulcano Laziale) ». Pres. dal socio *Struever*.
20. *Rovereto*. « Sulla tettonica della Pampa e delle regioni che la circondano ». Pres. dal corrisp. *Issel*.
21. *Petri*. « Sopra una nuova specie di *Eudothia E. pseudoradicalis* ». Pres. dal socio *Cuboni*.
22. *Splendore*. « Nuove osservazioni sul *Toxoplasma cuniculi* ». Pres. dal socio *Grassi*.

Dopo la seduta il corrispondente prof. Ernesto Pascal, presenta ai colleghi un modello del suo integrafo e ne spiega il funzionamento e le proprietà.

E' un problema celebre, e che interessa in modo particolare i cultori di balistica, quello della ricerca della traiettoria di un proiettile in un mezzo resistente. Immaginando una qualunqe legge di resistenza si giunge facilmente a stabilire l'equazione differenziale intrinseca del movimento (o equazione dell'odografo), ma poi, se non si determina in modi speciali la legge di resistenza, non si sa integrare quella equazione.

Molti matematici e balisti cercarono allora di determinare il maggior numero possibile di leggi di resistenza per le quali il problema potea ridursi alle quadrature, potea cioè integrarsi la detta equazione differenziale, e così furono fatti in proposito numerosi studi a cominciare da quelli antichi di D'Alembert, e a venire fino ai recenti di Siacci, Appell, Ouivet, etc. La equazione generale è però rimasta sempre insolubile. In questa Nota si fa vedere con quale semplice principio può costruirsi un integrafo capace di integrare l'equazione differenziale dell'odografo *quando la legge di resistenza la si fissa in un modo affatto arbitrario*.

Tentativi per ottenere questo scopo non sono mancati, e ultimamente (secondo che è detto in un recente libro di Jacob) sembra che sia stato in costruzione nella Marina francese e propriamente nell'officina di Gavre, uno strumento per l'equazione dell'odografo; ma sembra anche che le cose siano state prese da un punto di vista così complicato che nientemeno si preventivava a 6000 lire il costo dell'apparecchio da costruire.

Lo strumento già costruito e oggi presentato è invece semplicissimo sia nei suoi principii che nella costruzione e non viene a costare neanche la decima parte di quella somma.

## *Esposizioni e Congressi*

**L'ESPOSIZIONE ITALIANA A TRIPOLI.**

(S) **Venezia**, 6. — E' stato pubblicato il programma e regolamento della prima mostra industriale italiana in Tripoli nel 1913-1914 organizzata dal R. Museo Commerciale di Venezia e dalla Commissione lombarda di studi nella Libia coll'appoggio ufficiale del Ministero delle Colonie e con sede in Milano, Via della Maddalena, n° 15.

La Mostra sarà divisa in sei sezioni: la prima, d'ingegneria civile ed architettura, la seconda di materie ed apparecchi per costruzione: la terza di agricoltura, campo sperimentale costruzioni rurali, macchine ed attrezzi: la quarta di arredamenti delle abitazioni: la quinta di articoli di prima necessità e trasporti: la sesta di colonizzazione, industrie locali e pesca.

L'Ufficio tecnico commerciale della Mostra sarà diretto dal Reggente la Sede di Tripoli del R. Museo Commerciale di Venezia.

Tutti coloro che intendono esporre i loro prodotti dovranno inoltrare domanda d'ammissione entro il 30 Giugno 1913.

## Scioperi all'estero

◆ (S) **Londra**, 6. I giornali hanno da Siracusa (New York): Uno sciopero di operai ha dato luogo a gravi disordini. Vi sono stati 25 feriti in un conflitto con revolverate nelle vie. Quartro agenti di polizia ed 8 italiani sono stati trasportati all'ospedale.

Un altro conflitto è avvenuto presso la cattedrale fra pompieri, agenti di polizia e cinquecento italiani.

## *Palazzo di Giustizia*

**CORTE DI ASSISE - CORTE ORDINARIA**

*Pres.*: comm. Capriolo – *P. M.* : cav. Bertini – *Difesa*: Zuccari e Conti.

**Fratricidio in Trastevere.**

Ieri si è discussa la causa contro Natalina Paolinelli che nel settembre dell'anno scorso uccideva con un colpo di coltello il fratello Emanuele dal quale era stata percossa e seviziata.

I giurati, accogliendo la tesi difensive emisero verdetto negativo; in seguito di che il Presidente assolvette la Paolinelli e ne ordinò la immediata scarcerazione.

**TRIBUNALE - VII SEZIONE PENALE.**

*Pres.*: cav. Camploy – *Giudici*: avv. Solari e Rapolla *P. M.*: cav. Rubbiani – *P. C.* avv. Gigante e De Pasquale – *Difesa*: avv. Baldassarri, Zuccari, Codurri, Bersani, Conti, Santojanni, Sardi e Larocca.

**Ingente furto di gioielli per 60.000 lire in via del Pellegrino.**

Nel pomeriggio del 29 lugilo dell'anno passato fu svaligiato il negozio di gioielleria di Attilio Bertino in via del Pellegrino n. 198.

Dopo accurate indagini furono arrestati e poscia rinviati a giudizio per rispondere di furto di circa 60.000 lire di gioielli: Michele Tomasetti, Eugenio Cesaretti, Nello Battistini, Enrico Romolo Galeotti Teresa Orsini, Benearrivato Sbardella, Giulia Benedetti e Romano Casicci.

Ieri incominciò il dibattimento; gli accusati negarono l'imputazione che ad essi veniva fatta.

Il dibattimento occuperà parecchie udienze essendo stati citati oltre sessanta testimoni.

## Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. – *Tinti Luisa*, oggetti preziosi, via Cavour n. 127 p. 2°. Fallimento su istanza della ditta Boattini Vittorio di Milano. Giudice delegato: avv. Ermanrico Giuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Raffaele Petrilli, via di Ripetta n. 41. Prima adunanza dei creditori: 24 maggio, Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 4 giugno. Chiusura: 21 maggio.

*Bartolo Raimondo*, negozio di musica, via S. Nicolò da Tolentino n. 78. – Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 14,336; passivo; lire 33,849.01. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Cristoforo Marianecci, via delle Mantellate n. 19, Prima adunanza dei creditori 24 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli i credito: 4 giugno. Chiusura: 21 giugno.

DOMANDA DI FALLIMENTO RESPINTA. – *Ditta G. Cupellini e C.* di Montecompatri. Respinta la domanda di fallimento avanzata dalla Società Anonima « Vetrerie Nazionali » con sede in Milano non essendo stata sufficientemente provata la cessazione dei pagamenti.

CONCORDATO APPROVATO. – *Bellini Luigi*, rivenditore di giornali, via del Tritone n. 60 e via del Bufalo n. 180. Concluso il concordato al 34 per cento in 4 rate quadrimestrali. Hanno aderito al concordato 32 creditori per lire 51,172,10 su 60 ammessi al passivo per lire 64,617.07.

PROPOSTA DI CONCORDATO. – *Coppa Tito*, tipografia « Sapienza », via dei Sediari n. 74 – 75. Per il 30 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 3 rate trimestrali.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. – *Ferrazza Biagio*, generi alimentari, via della Robbia n. 74. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

**PICCOLI FALLIMENTI.**

*Baldoni Amelia*, merceria, e drogheria, via della Madonna de' Monti n. 25. – Commissario giudiziale avv. Paolo Grenga, via Monte Giordano, palazzo Taverna. Dal bilancio risultano: attivo lire 122,48; passivo: lire 1431.60.

*Colombari Luigia* in *Figliolini*, mode via della Rotonda n. 35. – Commissario giudiziale rag. Alessandro Gioazzini, via de' Cestari n. 34. Dal bilancio risulta attivo: lire 1966,15; passivo: lire 4602.45.

*Cerocchi Sestilia* ved. *Petruzzi*, generi alimentari in Passocorese. – Commissario giudiziale avv. Giovanni Giannini, via dei Portoghesi n. 18. Dal bilancio risulta: attivo lire 3082.00; passivo: lire 4876,68.

## Drammi di terra e di mare

**Una chiesa di Londra incendiata**

◆ (S) **Londra**, 6. Un incendio ha distrutto la bella chiesa moderna di Santa Caterina a Hatchan presso Newcross, distretto sud-est di Londra. I danni sono valutati a diecimila lire sterline.

Quantunque non vi sia ancora alcun indizio positivo, si crede trattarsi di un attentato delle suffragiste. Il pastore della chiesa avrebbe dichiarato di aver visto a mezzogiorno tre donne aggirarsi nei pressi della chiesa. Egli lasciò la chiesa e poco dopo scorse del fumo.

Secondo una versione, uno stallo e un inginocchiatoio della chiesa sarebbero stati sparsi di benzina.

# Per il Pubblico.

**CALENDARIO**

MERCOLEDI' 7 Maggio 1913 — S. Stanislao

Leva il sole alle 5.1 – Tramonta alle 7.12
Leva la luna alle 5.15 m. – Tramonta alle 8.55 s
L'Ave Maria suona alle ore 7 ½.

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 6 Maggio 1913 — ore 12

**in Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 1.7 | 3/4 cop. | Nizza | 11.5 | 1/4 cop. |
| Ambur. | 5.1 | 1/2 cop. | Zurigo | 5.8 | pjovoso |
| Vienna | 9.5 | piovoso | Tripoli | 17.1 | 3/4 cop. |
| Madrid | 14.4 | sereno | Malta | 15.1 | id. |
| Parigi | 9.1 | id. | Atene | | |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore max. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 3.1 | coperto | mosso | 15.2 | 9.4 |
| Torino | 7.1 | sereno | — | 15.2 | 6.2 |
| Milano | 9.7 | coperto | — | 17.0 | 7.8 |
| Venezia | 10.0 | id. | calmo | 15.7 | 8.4 |
| Bologna | 9.6 | 3/4 coperto | — | 17.7 | 9.3 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 14.4 | coperto | mosso | 17.5 | 9.6 |
| Firenze | 11.0 | id. | — | 14.6 | 8.1 |
| **Roma** | 10.2 | sereno | — | 16.7 | 7.9 |
| Bari | 13.4 | 1/4 coperto | calmo | 21.0 | 13.4 |
| Napoli | 11.1 | 3/4 copero | mosso | 16.2 | 11.0 |
| Mileto | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | 8.3 | 1/2 coperto | — | 15.0 | 6.0 |
| Palermo | 13.8 | nebbioso | calmo | 20.8 | 10.2 |
| Messina | 13.4 | id. | calmo | 18.2 | 12.7 |
| Cagliari | 11.3 | 3/4 cop. | mosso | 19.0 | 8.0 |

Probabilità venti moderati settentrionali in Val Padana, occidentali moderati o forti sul Tirreno, moderati altrove; cielo vario sull'alta Italia, prevalentemente nuvoloso altrove con pioggia; Tirreno mosso od agitato.

**A Roma**

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 747.8, Termometro centigr. massima 17,6 – minima 7,9 — Umidità relativa 56 – assoluta 7.65 — Vento a mezzodì N stato del cielo: 1/2 nuvolo.

**Scambio di vocale**

Con l'*a* nei mari
Con l'*e* nei monti.

*Spiegazione del giuoco precedente:*
LECCO — LECCE

**STATO CIVILE**

Matrimoni del 4 Maggio 1913

D'Orazio Francesco terraziere con Del Manzo Maria Assunta
Chiodetti Gaetano contadino con Bizzarri Flora
Cestiò Anastasio lucidatore con Mazzarini Matilde
Pinti Arturo tappezziere con Rotondi Elvira
Tulli Domenico domestico con Copparoni Rosa
Soli Ruggero meccanico con Giorgetti Annunziata
Pellis Alvaro impiegato con Baroncelli Olimpia
Baldasseroni Gino operaio con Nini Giuseppa
Carbotti Alfredo impiegato con Manciati Zelinda
Mari Benedetto terrazziere con Capitani Emma
Mazzeo Pietro muratore con Annibaldi Augusta
Minassian Nazzaret chauffeur con Pallara Elisabetta
Di Tivoli Lazzaro commesso con Sonnino Celeste
Angelici Attilio pittore con Romano Carmela
Capriotti Americo chauffeur con Cipressi Italia
Marzi Primo fabbro con Gattei Mentana
Ercoli Domenico vignarolo con Lindozzi Vienna
Colenghi Galdino commerciante con Marcellino Matilde
Contiliani Antonio muratore con Amanzi Maria Vittoria
Rizzardi Ugo impiegato con Lufrani Filomena
Sgarro Roberto operaio ferrovie con Tomassoni Maria
Merlini Francesco sarto con Placio Ersilia
Bianconi Riccardo negoziante con Giammaria Assunta
Bassotti Giacomo stagnaio con Lelli Adele
Nibaldi Giulio impiegato con Dell'Orco Vittoria
Acciari Enrico vetturino con Turchetto Lavinia

Matrimoni del 5 maggio

Facioni Orazio sarto con Natali Domenica
Brusa Lorenzo cinematografista con Reybaud Berta Maria Luisa
Saraceni Gioacchino impiegato con Grappelli Fulvia
Martinelli Roberto calzolaio con Pezzotti Oltolana
Gobbetti Romolo ferroviere con Zuliani Aurelia
Marcacci Giuseppe commesso di commercio con Jouannet Emilia
Marrana Tullio con Giovannucci Annita
Toonarelli Salvatore carrettiere con Urbani Restituta
Galanti Carlo impiegato con Virilli Anna
D'Antimo Tancredo maresciallo R. C. con Mastroda Angela
Fosso Rodolfo muratore con Bruschi Amalia

Nati e Morti denunziati il giorni 5 maggio 1913
Nati 28 compresi 2 nati morti
Morti 26 dei quali 8 sotto i 7 anni

**MORTI**

Deli Benedetta fu Giuseppe Campotosto 80 ved Mami
Janieri Filippo fu Domenico Canali 56 celibe
Spezialetti Emidio fu Antonio Ascoli Piceno 78 sarto con
Pieroni Teresa fu Alessandro Roma 47 ved Benedetti
Bonamico Michele di Domenico Flamignano 8 cel
Santi Francesco fu Giuseppe Pianaldoli 64 portiere con
Gandi Antonio fu Carlo Caserta 87 tessitore con
Palombi Attilio fu Pietro Roma 53 pittore con
De Rubis Teresa fu Antonio Tagliacozzo 60 con Valli
Dolci Antonio fu Mattia Pignano Flaminio 64 contadino con
Brocchi Vicario fu Francesco Macerata 50 custode con
Uselli Domenico fu Arduino Strangolagalli 58 cel
Ruggeri Francesca fu Pietro Capistrello 23 contadina con Masi
Cappelli Virgilio fu Pietro 41 cuoco cel
Bellacci Serafino fu Giuseppe S. Cosimato Albanese 30 con
Proietti Michelina Sassa Aurunca 53 con Romei
Fattorini Giovanni di Vincenzo Pesaro 45 muratore

Questa mane alle ore 5 si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi, nel suo Palazzo a Monte Giordano

## il Conte RINALDO TAVERNA

**Senatore del Regno.**
**Tenente generale nella riserva**
**Presidente della Croce Rossa Italiana.**

nell'età di 74 anni.

La consorte contessa Lavinia Taverna nata Principessa Boncompagni-Ludovisi, dama di Palazzo di S.M. la Regina Madre, i figli Ludovico deputato al Parlamento, Paolo e Costanza, la nuora Maria nata dei marchesi Stanga-Trecco, dama di Palazzo di S.M. la Regina, la nipote Ida ed i parenti tutti ne danno coll'animo straziato l'annuncio doloroso.

*Roma* 6 maggio 1913.

Il trasporto avrà luogo dalla casa dell'estinto giovedì 8 maggio alle ore 11 per la stazione di Termini.

La salma proseguirà per Canonica Lambro, ove dopo celebrata la Messa funebre, sarà tumulata nella Cappella Gentilizia.

Per espressa volontà del defunto si omettono le speciali partecipazioni e si prega di non inviare fiori.

*Impresa Fun. Municipale* – **Piacenti** – *V. del Leone* 20.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI

*Torino – Costruzioni d'artiglieria.* – 13 maggio Provvista di ottone in lamiera, verghe e bandelle. L. 64.723.

*Ministero Lavori Pubblici*, 12 maggio. – Manutenzione sessennale della strada presso Carunchio. L. 158,700.

*Ministero Lavori Pubblici*, 14 maggio. – Costruzione stradale tronco 1°. N. 213. L. 394.178

*Ministero Lavori Pubblici* – 9 maggio – E' aperto fra gli artisti italiani un duplice concorso per l'esecuzione delle composizioni a musaico che debbono decorare le quattro lunette della volta a vela in ciascuna delle testate – destra e sinistra – del portico del monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma.

*Feroleto – Antico Municipio*, 12 maggio. – Costruzione conduttura acqua potabile e fognatura. L. 60.865.

*Ministero Lavori Pubblici*, 12 maggio. – Manutenzione sessennale degli alvei dei corsi di acqua del circondario idraulico di Venezia. L. 393 mila.

*Corso Municipio*, 12 maggio. – Costruzione edificio scolastico. L. 108.600.

*Ministero Marina*, 12 maggio. – Provvista di sargia tambina e rigata per foder. L. 304,325.

*Firenze – Commissariato militare* – 8 maggio - Provvista di coperte di lana piccole.

*Belluno – Servizio forestale dello Stato* – 8 maggio – Vendita di 3411 piante.

*Ministero Lavori Pubblici* – 9 maggio - Costruzione tronco stradale 94 presso S. Maurizio d'Aquino L. 475 mila.

*Ministero Marina* – 9 maggio - Provvista di pasta da minestra L. 196 mila.

*Torino – Direzione sanitaria militare* – 10 maggio - Provvista di oggetti di biancheria e vestiario. L. 100 mila.

*Boccasale – Municipio* – 10 maggio - Costruzione stradale. L. 105 mila.

*Bologna, Genio militare* – 3 maggio. Costruzione fabbricato comando. di due casermette ed accessori in Modena L. 85 mila.

*R. Polverificio sul Liri, Direzione di artiglieria* – 5 maggio. Fornitura di piombo in lamiera e tubi di piombo. L. 69 mila.

*Roma, Ministero Marina* – 5 maggio. Casermaggio delle navi ed altri galleggianti e pulizia dei bacini nel R. arsenale di Spezia L. 350 mila.

*Caserta – Finanze – Intendenza di Finanza* – 8 maggio - Conferimento rivendita privative in Vairano Paternora, Sant'Elia, San Prisco, Formicola, Teano 4, Cervino - Arce. Atina. Piedimonte Alife 3. Cassino 4. Itri; Carmignano.

## MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Lloyd Sabaudo.** — Il postale *Re d'Italia*, è partito il 3 da Gibilterra per Genova, Napoli e New York.

**Veloce.** — Il postale *Stampalia*, è partito il 5 da Gibilterra, diretto a Filadelfia.

**Lloyd Italiano.** — Il postale *Mendoza* è giunto il 3 a New York proveniente da Genova.

**Nav. Gen.** — L'*Alberto Treves* è giunto a Siviglia il giorno 4.

**Lloyd Sabaudo.** — Il *Tommaso di Savoia* prov. da Genova e Barcellona è giunto il 4 a Rio Janeiro.

**Lloyd Italiano** — Il celere *Luisiana* prov. da Genova e Napoli ha proseguito il 3 da Palermo per New York.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Camera dei Deputati.

**Seduta del 6 maggio – Pres. Marcora – ore 14.5**

### Ringraziamenti.

**Presidente**, comunica i ringraziamenti dei figli del defunto sen. Bracci per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

### Commemorazione del sen. Rinaldo Taverna

**Chimirri.** Questa mattina una bella ed onesta figura, una graziosa esistenza si è spenta. il sen. conte Rinaldo Taverna combattuto da inesorabile malattia, cessava di vivere alle 5 ½ nelella sua casa di Roma. Egli sedette per 3 legislature fra noi, mandatovi dal secondo e terzo collegio di Milano; amato e stimato del pari dagli amici ed avversari politici per la lealtà e fierezza del suo carattere, temperata da cortesia e modi signorili. Appartenente alla larga parte del patriziato lombardo devota alla causa nazionale, giovanissimo lasciò gli agi della casa paterna e insieme col Del Verme ed altri generosi si arruolò nell'esercito sardo e fu soldato valoroso, ufficiale studiosissimo e colto. L'esercito costituì la sua passione dominante e al miglioramento di esso lavorò assiduamente durante la sua lunga carriera parlamentare.

Prese parte efficacissima a tutte le leggi per l'ordinamento militare, e per molti anni fu al Senato relatore autorevole del bilancio della guerra. L'ultima volta, che lo vidi sul suo letto di dolore, attendeva a completare la relazione del venturo esercizio e di una cosa sola si crucciava, di non potere andare al Senato per discuterla, difenderla.

Le non comuni qualità di amministratore e la squisita bontà del suo cuore si rivelarono principalmente nel governo della Croce Rossa, che, organizzata da un altro egregio patrizio milanese, il conte Gianluca della Somaglia, ebbe da lui validissimo impulso e fu condotta all'attuale perfezione che la rende ammirata in Italia e all'estero.

Le Calabrie, non dimentiche dei provvidi soccorsi ricevuti nei giorni amari dei terremoti, conforteranno di pianto la tomba dell'illustre estinto.

Due giorni fa il giornale ufficiale pubblicava il decreto che conferiva all'on. Taverna la medaglia d'oro per le benemerenze della Croce Rossa in Libia, ma al tardo onore non sarsero gli occhi suoi. La memoria del conte Taverna si perpetuerà in quel nobile e pietoso istituto a cui dedicò il tempo migliore degli ultimi anni di una vita operosa consacrata alla religione della patria e del dovere. Propongo che a mezzo dell'on. nostro Presidente siano inviate le condoglianze della Camera alla desolata famiglia ed alla città di Milano. (*Vivissime approvazioni*).

**Crespi Daniele**, in nome dei deputati della provincia di Milano si associa alla proposta di condoglianze fatta dall'onorevole Chimirri ed invia l'espressione del più sincero rimpianto alla famiglia dell'estinto e specialmente alla degna consorte di lui, ed al figlio deputato Ludovico (*Approvazioni*).

**Marazzi**, esprimendo il vivo dolore dell'Esercito, che in Rinaldo Taverna ricorda l'eroico soldato di Villafranca, di Perugia e di Ancona, il presidente di quella Commissione d'inchiesta sulla guerra la cui opera tanto ha contribuito a rinvigorire i nostri ordinamenti militari e finalmente l'indefesso presidente della Croce Rossa italiana che è stata da lui portata al più alto grado di sviluppo. (*Approvazioni*).

**Celli** interprete del pensiero del ceto medico italiano, si associa ai precedenti oratori. (*Approvazioni*).

**Dell'Arenella**, si associa egli pure, in nome del Comitato siciliano della Croce Rossa. (*Approvazioni*).

**Leonardi Cattolica** (*Marina*) in nome del Governo saluta reverente la memoria di Rinaldo Taverna (*Approvazioni*).

**Presidente.** Aggiungere altre parole a quelle così nobilmente pronunziate da deputati di ogni parte della Camera in onore del defunto senatore e già nostro collega Rinaldo Taverna, sarebbe sminuirne l'efficacia. Mi limito quindi, come interprete dei sentimenti di tutta l'Assemblea, e coi sentimenti della più sincera amicizia, ad associarmi alle condoglianze espresse verso questo valoroso soldato del patrio Risorgimento, verso chi nei due rami del Parlamento ha reso indimenticabili servizi alla Nazione, verso chi fu uno dei precipui organizzatori e ispiratori della Croce Rossa italiana, alla quale anche di recente si rivolse l'ammirazione del mondo civile. (*Vivissime e generali approvazioni*)

Metto a partito le varie proposte di condoglianze testè fatte.

*Sono approvate all'unanimità.*

### Questioni ferroviarie.

**De Seta**, (*LL. PP.*) risponde a tre interrogazioni di carattere ferroviario, cioè dell'on. Abozzi sulle ferrovie Sarde, dell'on. Casolini per la fermata a S. Eufemia e la terza dell'on. Buonanno a cui annunciava che sono già pronte proposte organiche per aumentare il personale dell'ufficio speciale delle ferrovie e che sulle medesime si attende la decisione del Ministro del Tesoro..

### Presentazioni di disegni di legge

**Giolitti** (*Pres. del Cons.*), presenta un disegno di legge già approvato dal Senato per moificazioni a' T. U. della legge Com. e Prov. 21 maggio 1908.

E si inizia la discussione:

## SULL'INCHIESTA PEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

**Luzzatto R.** è stato accusato dalla Comm. di aver ecceduto nelle atribuzioni del patrocinatore, tutelandogli interessi di un'Impresa fornitrice di materiali da costruzione nei rapporti colla impresa appaltatrice dei lavori del Palazzo di Giustizia e col Ministero di LL. PP.

Non crede che l'aver assunto il patrocinio di un'impresa contro lo Stato possa essere ascritto a sua colpa, mentre così fecero costantemente i più eminenti e i più insospettabili giureconsulti di questa Camera.

Ma se è ammesso che un deputato assista come avvocato un'impresa contro lo Stato conviene pure ammettere ch'egli possa assisterla anche nelle pratiche per un transazione, sia perchè è dovere di qualsiasi patrocinatore il favorire, potendo, un'equa transazione, sia perchè, se sospetti dovessero elevarsi in questi casi, essi andrebbero a colpire direttamente e prima di tutti la rispettabilità dei Ministri.

E' vero che si è affermato che la transazione fu onerosa per lo Stato, e in ciò si vorrebbe far consistere la responsabilità morale dell'oratore. Ma un siffatto giudizio si fonda sulla presunta certezza di un avvenimento futuro ed eminentemente incerto, quale è l'esito di una lite.

Senonchè l'opera dell'oratore potrebbe in ipotesi esser stata scorretta pei mezzi adoperati.

Osserva che egli si limitò ad esporre per iscritto al Ministro le richieste dei clienti e ognuno può vedere se nella forma di tali richieste egli abbia comunque ecceduto i limiti del lecito e del conveniente.

Ben è vero che nella relazione si accenna ad alcune lettere dell'oratore ai propri clienti e alla misura dell'onorario, per indicare che su alcune circostanze egli avrebbe affermato innanzi alla Comm. cose non conformi al vero.

Ora la Comm. cadde qui in un duplice errore di fatto. Egli disse il vero quando affermò di essere patrocinatore non della impresa costruttrice, ma di una impresa fornitrice di materiali all'impresa costruttrice. E ciò risulta ad evidenza delle lettere dell'oratore all'impresa, e dal fatto che avvenuta la transazione, fra la ditta fornitrice e la ditta costruttrice, egli non ebbe più ad interessarsi delle cose relative al Palazzo di giustizia.

Nelle lettere ricordate egli, nell'interesse della impresa patrocinata, si limitò ad impedire che nella transazione le partite particolarmente ridotte fossero quelle relative alle decorazioni architettoniche, perchè in tal caso la perdita sarebbe andata tutta a danno della impresa stessa, invece di ripartirsi equamente fra questa e l'impresa costruttrice.

Quanto al suo onorario, se nei libri della impresa costruttrice sono indicate cifre superiori a quelle indicate dall'oratore, ciò non vuol dire che quei registri dicano il vero e che egli, l'oratore, abbia detto il falso.

Ripete e conferma che egli non ebbe mai quelle maggiori somme che figurano nei libri dell'impresa, e che, cosa singolare, gli sarebbero state pagate antecedentemente alla transazione.

Egli ebbe dalla ditta sua cliente altri compensi per altre cause trattate innanzi ai tribunali ordinari, cause che non han nulla a che fare col Palazzo di Giustizia.

Lamenta, a questo proposito, di non aver potuto aver visione dei documenti, su cui furono basati gli addebiti a lui mossi, non ostante che ne avesse fatto formale richiesta (*Commenti*).

Che se in parte il suo onorario fu corrisposto direttamente dall'impresa costrutttrice, ciò fu per accordo intervenuto tra quella impresa e la ditta cliente dell'oratore, che fu addebitata della somma corrispondente.

A questo punto l'oratore, domanda rivolgendosi particolarmente all'on. Daneo, come a colui che della Commis. più intimanente conosceva l'oratore, che ha tutto un passato patriottico politico che ha una posizione professionale in una delle principali città d'Italia, e costantemente ha dato prova del più assoluto disinteresse, se possa per un meschino interesse di poche migliaia di lire, macchiare la propria illibata onoratezza. (*Commenti*).

Rimane dunque un sol punto: se le lettere scritte dall'oratore al S. S. di Stato on. Pozzi, siano tali da rappresentare una indebita o comunque eccessiva insistenza.

Legge le varie sue lettere e invoca su di esse il giudizio degli imparziali, affinchè dicano se appaiono lettere di un professionista cointeressato o di un corretto e disinteressato patrocinatore di una transazione.

E' poi assurdo pensare a personali influenze dell'oratore presso l'on. Pozzi, con cui non ebbe mai rapporti di particolare amicizia e di cui fu costantemente avversario politico.

Concludendo, ricondotte le cose alla loro realtà, e rettificati gli errori di fatto, l'oratore attende, non dal tempo, che è sempre giusto giudice, ma dalla lealtà dell'Assemblea che riconosca immeritata la censura ed insospettata la sua rettitudine, ed incontaminata la sua onoratezza.

**Pozzi D.** per un senso profondo del propri odovere, ancor più che del proprio diritto, spera di poter dimostrare come egli non meriti l'addebito di essere stato poco energico o poco oculato tutore degli interessi della pubblica cosa.

Constata anzitutto che la sua buona fede e la sua correttezza sono fuori di discussione. Egli sarebbe, se mai, colpevole di debolezza.

Rammenta che egli primo, con molteplici relazioni, richiamò l'attenzione del Parlamento sui malefatti dell'impresa costruttrice del Palazzo di giustizia, invocando inchieste e procedimenti: del che fa fede la stessa relazione dell'on. Amici.

Ricorda che, se fu nominato membro della Comm. d'inchiesta, si fu per la conoscenza ch'egli aveva potuto formarsi delle cose del Palazzo di Giustizia. Si dimise soltanto, quando la Comm. dovette portare il suo esame su atti da lui compiuti come S. S. di Stato ai LL. PP.

Gli si fa carico di due transazioni. Di una, per somma di poca entità, non ricordo affatto di essersi occupato. Dell'altra, per cifra ingente, darà ragione, avendo egli indotto e conluse le pratiche relative.

Non contesta la verità dei fatti, quali sono esposti nella relazione. Ma dai fatti stessi risultano ingiusti gli apprezzamenti della Comm. Le Corte d'appello di Roma aveva annullato il terzo lodo, col quale, contro una domanda di circa sette milioni, erano state aggiudicate all'Impresa costruttrice non più che settecentomila lire circa.

Annullato il lodo, l'impresa faceva una ulteriore domanda per circa due milioni, più gli interessi compensativi sulla somma complessiva di oltre otto milioni.

In tale condizione l'Amm.ne non poteva respingere a *priori* una proposta di amichevole componimento.

L'Avvocatura erariale espresse l'avviso che non si potesse ricorrere in Cassazione. L'oratore, come Sottosegr. di Stato, tanto insistette che il ricorso fu fatto.

Ma certo l'esito del giudizio era dubbio. Quindi importava non escludere senz'altro le proposte transattive dell'impresa.

Prese in esame le domande di questa, il Genio civile dichiarò che le domande dell'impresa non potevano essere seriamente contestate per la cifra di oltre un milione, che dedotto il ribasso d'asta, riducevasi a circa 900 mila lire.

L'avvocatura erariale caldeggiava l'accettazione di questa proposta, preannunciando, in caso diverso, la perdita di alcuni milioni. Il Ministero insistette. Il Genio civile ridusse la cifra a 790 mila lire. Su questa cifra fu interrogato il Ministro dei LL. PP. che avvisò essere conveniente, nello interesse dello Stato, una transazione per detta cifra, più gli interessi.

Nello stesso senso opinò il Cons. di Stato. Di fronte a questo unanime consenso di tutti i corpi competenti, poteva il Sottosegr. di Stato assumersi la responsabilità di una causa che avrebbe potuto costare all'Erario parecchi milioni? (*Vive approvazioni*).

Di questo pericolo egli aveva il dovere di preoccuparsi. Nè di ciò può essergli fatto biasimo. Se bene o male abbia fatto, può essere facile il dirlo ora. E' facile dire ora che bisognava diffidare del consiglio dei corpi competenti. Ma se di questi consigli l'oratore non aveva ragione di diffidare, convien dire ch'egli fece il dover suo nello interesse dello Stato (*Approv.*)

Non conviene dimenticare che le transazioni sono sempre la liquidazione anticipata di un pericolo (*Bene!*)

Quanto alla perizia legale, su cui si è basata la Commissione l'oratore afferma che l'illustre giureconsulto che la redasse, non seppe essere equanime.

Basta rilevare che la Comm. stessa credette, nel testo della relazione nel far sue le conclusioni di tale perizia, di sopprimere molti acerbi giudizi personali che appunto dimostrano nell'autore assoluta mancanza di serenità.

Così parlando della convenzione del 1905 si dimentica che si chiedevano otto milioni e si afferma troppo facilmente che nel giudizio l'Ammin. avrebbe certamente riportato vittoria. (*Commenti*).

Si tace poi del parere favorevole dato dal Cons. dei LL. PP. e dal Cons. di Stato.

Non si risparmiano neppure le più acerbe censure alla magistratura e ai singoli magistrati. E tutto ciò è scritto da un alto magistrato (*Commenti – Approv.*)

Certo il S. S. di Stato non poteva studiare personalmente tutte le cause dell'Ammin. Non poteva che riferirsi all'Avvocatura erariale e ai Corpi consultivi. E questo l'oratore ha fatto.

Avrebbe forse altri potuto avere un'opinione diversa. Ma non è detto perciò che dell'opinione accolta, non irragionevole e affetta di assoluta buona fede, possa formare oggetto di censura politica.

Ha la coscienza di non aver mancato nè di accorgimento nè di ponderazione: ha la coscienza di aver fatto tutto ciò che era possibile fare nello interesse dell'amministrazione.

Che poi egli non abbia subito alcuna pressione da parte dell'on. Luzzatto, lo dimostra il tenore stesso delle lettere, che egli lasciò fra gli atti del Ministero. Ha fatto quello che gli è sembrato giusto e conveniente per lo Stato. (*Approvazioni*).

Sono trascorsi otto anni: è difficile dire, ora, se la transazione dovesse allora giudicarsi conveniente. Certamente l'oratore, e come professionista e come uomo politico, non ha mai celato il suo pensiero favorevole in massima ad equi temperamenti e più volte ha riferito favorevolmente alla Camera su proposte di transazioni.

Nota intanto una singolare contraddizione. Giuseppe Zanardelli, Ascanio Branca, Luigi Ferraris, Pietro Lacava, sono censurati per aver concluso transazioni senza il parere dei Corpi consultivi.

Egli, l'oratore, è biasimato per avere promosso tale parere e per averlo seguito. (*Approvazioni – Commenti*)

Concludendo: se avesse la coscienza di aver, anche in buona fede, pregiudicato le ragioni dello Stato, per aver troppo presunto di sè stesso, accettando un ufficio al quale fossero stato troppo impari le sue forze avrebbe da sè sentito il dovere di appartarsi dalla vita politica. Ma lo ripete, ha la sicura e tranquilla coscienza di aver fatto il suo dovere, tutto il suo dovere. (*Vivissime approvazioni – Applausi – Moltissimi deputati si congratulano coll'oratore*).

(*La seduta è sospesa per alcuni minuti*).

**Abignente** afferma di non aver fatto alcun atto relativo ai pretesi malefatti della impresa assuntrice.

Nulla ha fatto che possa essergli ascritto a colpa.

Egli è, in sostanza, accusato di esser stato in rapporti non sempre corretti colla impresa costruttrice fino al 1900, epoca in cui fu eletto deputato ed anche dopo. E si è anche voluto ricercare se abbia pagato, e con qual denaro, case da lui costruite.

Passerà in rassegna analiticamente i singoli addebiti.

In primo luogo egli avrebbe raccomandato al Ministro Prinetti l'aggiudicatario della impresa, ed i suoi soci, che altrimenti sarebbero stati esclusi dall'asta.

Ora egli nel 1889 come capo dell'ufficio legale della Società del Risanamento ebbe a conoscere non l'aggiudicatario, ma i due soci di lui.

Espressamente richiesto dal Ministro Prinetti, riferì di colui che poi fu l'aggiudicatario, ciò che a lui constava senza però dare affatto a queste informazioni il carattere di una raccomandazione. Ed esclude pure che altri abbia provocato tale richiesta di informazione nell'interesse dell'aggiudicatario, ritenendo a costui benevolo l'oratore.

Chè se il Ministro si rivolse all'oratore per informazioni su costui come su altri, ciò si spiega quando si consideri che come direttore della Società del Risanamento l'oratore poteva aver esatte notizie delle varie imprese che avevano spiegato la loro azione in Napoli e che aspiravano all'appalto dei lavori del Palazzo di Giustizia.

Ad ogni modo, se anche nel 1893, ciò che non è, come ritiene di aver dimostrato, come privato cittadino avesse patrocinato l'ammissione alla gara di un qualsiasi appaltatore, non crede che di questo gli si possa muovere censura.

E' stato poi accusato di avere ottenuto apertura di credito alla ditta assuntrice. Ma ciò fece quando era direttore del Banco Gestioni, e non ancora deputato. Del resto rientra nella morale attività degli istituti bancari l'aprir credito agli assuntori di importanti imprese.

Si tratta di operazioni assolutamente normali e corrette fatte senza mistero, con garanzia di pegno sulla cauzione e di cessioni di mandati: operazioni eque e vantaggiose così all'impresa sovvenuta come all'istituto sovventore.

Nega poi di avere trattato con un privato capitalista nell'interesse della Ditta e tanto meno di averlo fatto dietro offerta di compartecipazione negli utili, offerte che egli sempre, e da qualunque parte provenissero, respinse, ritenendole incompatibili con l'ufficio che allora copriva.

Non esclude di aver dato qualche parere in materia legale anche alla Ditta assuntrice, ma ciò fece col più assoluto disinteresse, del quale possono fare fede i molti che a lui come giureconsulto, ricorsero per consigli ed aiuti. E cita molti fatti in prova del suo disinteresse professionale.

Trasmise una volta all'impresa assuntrice una proposta di un proprietario di cave, ma ciò fece come direttore del Banco, gestioni nell'interesse esclusivo del Banco.

Così pure come direttore e nell'interesse del Banco agevolò nel 1897 un contratto tra l'impresa ed una fabbrica di laterizi.

Esclude, combattendo gli argomenti insidiosi della Comm. di avere contribuito per diecimila lire alla formazione della cauzione della ditta, ed osserva che quest'accusa viene desunta da uno scartafaccio informe e destituito di qualsiasi valore probatorio legale e morale.

Contesta poi nel modo più assoluto di avere partecipato agli utili dell'impresa per l'ingente cifra di circa lire quattrocentomila, ciò che la Comm. afferma in via di semplice induzione e senza prova.

Si è anche accennato che come parte di prezzo della compartecipazione l'impresa si sia addossata le spese della costruzione di un villino a Roma e di altro in Sarno. L'oratore esibisce i documenti relativi alla liquidazione di quelle spese, dai quali risulta che l'oratore ebbe a pagare in varie rate circa sessantamila lire e che al termine dei lavori era ancora debitore di cinquantacinquemila lire.

Fa notare che sulle somme anticipate dall'impresa egli ebbe a corrispondere anche l'interesse del sei per cento.

Non si recò personalmente a Napoli a pagare questo residuo, perchè trattenuto in Roma da gravi oneri del suo ufficio di direttore del Banco gestioni. Perciò ne dette incarico all'amico personale prof. Guarracino.

Se si rivolse alla ditta Borrelli per la costruzione del villino in Roma, fu perchè era questa la sola impresa che egli qui conoscesse. Giusta i conti esibiti e che coincidono con le scritture della ditta l'impresa avrebbe guadagnato in questa costruzione ventimila lire.

La perizia ha voluto complicare il conto della costruzione del villino di Roma con quello delle riparazioni alla casa di Sarno. Ritiene di avere dimostrato come a questo secondo lavoro l'impresa di Roma sia rimasta estranea e come egli abbia regolarmente pagati i lavori ivi eseguiti. (*Commenti*).

Così pure ritiene di aver dimostrato di avere pagato, per un'altra casa per lui costruita in Roma la somma a *forfait* di lire 130.000.

Afferma, contrariamente alle osservazioni della Commissione, che la ditta fu integralmente pagata e combatte gli argomenti coi quali la Commissione vuol dimostrare che il prezzo convenuto è inferiore al valore effettivo della costruzione. Pagò anzi in definitiva, per evitare litigi, diecimila lire in più del prezzo realmente dovuto.

Dichiara che nel 1898 fece alcune correzioni in un memoriale dalla ditta indirizzato al Ministro, ma quel memoriale aveva per obbietto di richiamare l'attenzione del Ministro su alcuni soprusi di cui l'impresa si credeva vittima, e sui procedimenti dell'Amministrazione.

E circa la tattica delle riserve adottata dall'Impresa si tratta del solito sistema, a cui necessariamente devono ricorrere tutte le Imprese di fronte alla incompletezza dei capitolati, ai ritardi nelle ordinazioni ed alle infinite imprevedibili eventualità che possono presentarsi nel corso dei lavori.

Dichiara di essere rimasto assolutamente estraneo alla operazione per acquisto di terreni al Gianicolo.

Contesta anche formalmente di essersi nel 1899 in qualsiasi modo interessato per la concessione di nuovi avori alla Ditta.

Dopo aver confutate le accuse elevate contro di lui dalla Commissione d'inchiesta parla sulla questione delle incompatibilità parlamentari per i professionisti.

Conclude affermando che egli resta a fronte alta ed ha un solo conforto ed una sola fede, che si è tentata una ingiustizia.

(*Applausi vivissimi, parecchi deputati vanno a stringergli la mano*).

**Presidente** rinvia il seguito della discussione.

La seduta è tolta alle ore 20.

## Tribunale dell'Aja

### LE VERTENZE TRA FRANCIA E ITALIA PER LE CATTURE DI NAVI FRANCESI DURANTE LA GUERRA LIBICA.

**(S) L'AJA, 6. — Oggi il tribunale arbitrale costituito all'Aja in virtù del compromesso del 6 marzo 1912, per giudicare sulle vertenze tra l'Italia e la Francia relative alla cattura e al temporaneo sequestro dei tre piroscafi postali francesi, *Cartagine Manouba* e *Tavignano* ha pronunciato la sua sentenza.**

### I° SULL'AFFARE DEL «CARTAGINE».

I quesiti sui quali il tribunale doveva decidere erano due.

1° Erano le autorità navali italiane in diritto di procedere, come hanno fatto, alla cattura e al temporaneo sequestro del vapore postale francese *Cartagine*?

2° Quali conseguenze pecuniarie o altre devono risultare dalla soluzione data alla questione precedente?

Domandava il Governo francese che fosse risposto negativamente al primo quesito e, quanto al secondo, che l'Italia fosse condannata a versare una somma complessiva di franchi 676.739,23, dei quali un franco «per offesa recata alla bandiera francese» 100 mila franchi «per riparazione del pregiudizio morale e politico» e il rimanente per danni materiali.

La sentenza del tribunale afferma anzitutto il diritto di visita delle navi da guerra belligeranti. Ritiene peraltro che non esistessero nella specie motivi sufficienti di sospetto per la destinazione ostile dell'aeroplano, e perciò, indipendentemente da ogni altra questione, dà risposta negativa al primo quesito.

Quanto al secondo quesito, vengono respinte le domande francesi relative alle somme di un franco e di 100 mila franchi, e tutte le indennità vengono ridotte alla somma complessiva di franchi 160.000

### II° SULL'AFFARE DEL «MANOUBA».

I quesiti ai quali il tribunale doveva rispondere erano questi:

1° Erano le autorità navali italiane, in maniera generale e nelle circostanze speciali nelle quali l'operazione fu compiuta, in diritto di procedere, come hanno fatto, alla cattura e al temporaneo sequestro del vapore postale francese *Manouba*, nonchè all'arresto dei 29 passeggeri turchi che vi si trovavano imbarcati?

2° Quali conseguenze pecuniarie o d'altra natura devono risultare dalla soluzione data al precedente quesito?

Il Governo francese domandava che fosse data risposta negativa al primo quesito, e che, quanto al secondo, il Governo italiano fosse condannato a versare al Governo francese la somma complessiva di lire 208.602,60 di cui un franco per «offesa all'onore della bandiera francese» 100 mila franchi «a titolo di sanzione e di riparazione del pregiudizio politico e morale» e il rimanente come indennità ai privati interessi.

### CONSIDERAZIONI DEL TRIBUNALE.

Il Tribunale comincia col considerare che, se il Governo francese ha dovuto pensare che la promessa da lui fatta, di far verificare il carattere dei 29 passeggeri turchi imbarcati sul *Manouba*, avrebbe esentato quella nave da ogni misura di visita e di coercizione da parte delle autorità navali italiane, è assodato d'altra parte che, in tutta buona fede, il Governo italiano non ha inteso la cosa in tale maniera, e che, per conseguenza, nella mancanza d'uno speciale accordo fra i due Governi, le autorità navali italiane avevano facoltà di agire secondo il diritto comune;

Afferma quindi che le autorità navali italiane avevano dei motivi sufficienti per credere che i passeggeri turchi imbarcati erano almeno in parte dei militari arruolati nell'armata nemica e che avevano quindi il diritto di farseli consegnare;

Che al fine le autorità navali italiane avevano il diritto di intimare al capitano di consegnarli e di prendere, in caso di rifiuto, le misure necessarie per costringerlo; ma che la cattura e la condotta a Cagliari del *Manuoba* «prima della intimazione» non è stata legittima;

Che la intimazione fu fatta nel porto di Cagliari, ed essendo rimasta senza effetto, le autorità navali avevano il diritto di procedere al sequestro della nave a titolo temporaneo e condizionale;

Che le autorità navali italiane erano in diritto di farsi consegnare e di arrestare i 29 turchi;

Si respingono le domande di un franco e di 100 mila franchi rispettivamente per offese alla bandiera e per riparazione del pregiudizio morale e politico;

Si afferma che l'indennità dovuta dal Governo italiano ai privati danneggiati va limitata al ritardo cagionato alla nave per effetto del maggior percorso subito per il viaggio a Cagliari, ma che nulla è dovuto per i danni derivati alla nave dalla sua permanenza a Cagliari imputabile al rifiuto illegittimo del capitano di consegnare i 29 turchi; e che d'altra parte il Governo italiano deve essere rimborsato delle spese sostenute per la sorveglianza del *Manouba* a Cagliari.

### LA SENTENZA ARBITRALE.

**Circa il «Manouba».**

PER TALI MOTIVI

Il tribunale dichiara illegittima la cattura del *Manouba* e la sua condotta a Cagliari;

Dichiara leggittimo il sequestro, a titolo temporaneo e condizionale, diretto allo scopo di costringere il capitano a consegnare i 29 turchi;

Fa obbligo al Governo italiano di versare la somma di *quattromila* franchi che, deduzione fatta dalle spese di sorveglianza del *Manouba* dovute al Governo italiano, rappresentano l'ammontare delle perdite e dei danni subiti dai privati in causa della cattura, e della condotta a Cagliari del *Manouba*.

### CIRCA IL «TAVIGNANO».

Quanto all'affare relativo alla cattura del *Tavignano* e dei colpi di cannone tirati contro due maone-tunisine, il tribunale non ha avuto occasione di pronunziarsi, essendo nel frattempo intervenuto per la soluzione dell'incidente un accordo diretto fra i due Governi.



## Istituto Internazionale di Agricoltura

### L'ASSEMBLEA GENERALE.

Ieri, alle 10, antimeridiane si è inaugurata solennemente l'Assemblea generale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, la quarta da che l'Istituto funziona.

Essa è riuscita particolarmente solenne pel numero degli intervenuti, maggiore che nelle precedenti sessioni, e per l'autorità e la competenza dei componenti le singole delegazioni nelle quali ciascuno degli Stati rappresentati all'Istituto ha tenuto a figurare coi più bei nomi della scienza e della pratica agraria.

La grande aula delle sedute presentava uno splendido colpo d'occhio ed ugualmente gremite erano le tribune destinate al pubblico ed alla stampa italiana ed estera.

Il marchese Cappelli, presidente, ha dato ai presenti il benvenuto, invitandoli a costituire, secondo il regolamento, il proprio ufficio di Presidenza.

Su proposta del Delegato della Francia, signor Dop, vice presidente dell'Istituto, l'Assemblea ha acclamato Presidente l'on. V.E. Orlando, membro della delegazione italiana. A vice presidenti sono stati ugualmente designati per acclamazione, su proposta del delegato della Germania, il barone di Ehrenfels, presidente della Società I.R. di Agricoltura di Vienna, capo della delegazione austriaca, e il signor di Vuyst, direttore generale dell'Ufficio Rurale al Ministero di agricoltura e dei LL.PP. del Belgio, capo della delegazione di questo paese.

Invitato dal marchese Cappelli, l'on. Orlando sale al seggio presidenziale. Ringrazia l'Assemblea con elevate parole, esprimendo la più assoluta fiducia che questa quarta sessione delle grandi assisi internazionali dell'agricoltura sia degna delle precedenti per l'importanza dei lavori, per la gravità e la maturità delle deliberazioni, pel felice accordo di tutti i sentimenti e di tutte le volontà al servizio del possente interesse mondiale affidato alle cure dell'Istituto.

«Voi seguite con ciò, o Signori» ha concluso l'on. Orlando «il grande ideale della solidarietà umana.

Quando gli individui e le nazioni lavorano gli uni per gli altri, si manifesta allora la luminosa visione d'un avvenire migliore ed è questo che voi preparate con i vostri lavori: tali le foglie d'un albero che attingono la vita dalla luce e dall'aria, non per esse stesse, ma per tutto l'albero fino alle più profonde radici che s'insinuano nella terra oscura».

***

Lo smagliante discorso dell'on. Orlando è accolto da un lungo applauso unanime e fragoroso. Riprende quindi la parola il Presidente dell'Istituto, marchese Cappelli, per la lettura del resoconto morale ed amministrativo, nel quale con la eloquenza schietta dei fatti, sono ricordati i grandi progressi compiuti nel biennio trascorso dall'ultima assemblea generale dalla Istituzione creata per l'iniziativa augusta di S.M. il Re d'Italia.

Anche la lettura della relazione dell'on. Cappelli è coronata dalle generali acclamazioni dell'Assemblea, la quale procede infine alla costituzione di quattro Commissioni, per esaminare partitamente il vasto programma che le è sottoposto.

Le quattro Commissioni hanno competenza rispettiva, la prima per le questioni amministrative e finanziarie, la seconda per le questioni attinenti al servizio della statistica, la terza per le questioni tecniche e la quarta per le questioni economico-sociali connesse all'agricoltura.

Alle 3 pom. si riunisce già la seconda Commissione incaricata di esaminare il rapporto del Delegato della Germania, dott. Mueller, sulla statistica agraria.

### STATISTICA AGRARIA.

Alle ore 15 si riunì nella grande aula la 2ª Commissione dell'Assemblea generale, avente per compito l'esame delle questioni attinenti al servizio di statistica dell'Istituto. La Commissione è sotto la presidenza del sig. Delbrueck, delegato della Germania, vice presidente il signor de Rubinek de Zsitvabessenyö, delegato dell'Ungheria e relatore il sig. Lesage, delegato della Francia.

La Commissione esamina il rapporto sul servizio della statistica agraria presentato a nome del Comitato permanente dell'Istituto dal dott. Mueller, delegato della Germania. Vari oratori insistono sulla grande importanza del servizio di statistica dell'Istituto, il quale abbraccia la produzione, il commercio, il consumo e i prezzi dei prodotti agrari nei principali paesi del mondo e ha per iscopo di fornire al pubblico notizie chiare, rapide e sicure, esercitando un controllo sulle informazioni provenienti da fonti private. Per conseguenza la Commissione invita i Governi a fare tutti gli sforzi possibili per facilitare all'Istituto il raggiungimento di questo scopo, e incarica il Comitato permanente di predisporre i mezzi finanziari occorrenti.

Alla discussione, molto animata, partecipano, oltre i relatori, dr. Mueller e sig. Lesage, il cav. de Pozzi, delegato dell'Austria, il sig. Lubin, delegato degli Stati Uniti d'America, il quale in un eloquente discorso ricorda l'utilità del servizio di statistica e la necessità di accrescerne sempre più l'efficienza, dotandolo di maggiori mezzi. S. E. il Ministro Pioda, delegato della Svizzera, il bar. de Miklos delegato dell'Ungheria, S. E. Yermoloff, delegato della Russia, il marchese Cappelli, primo delegato dell'Italia, il prof. Montemartini, il sig. Doherty, delegato del Canadà, il sig. True, delegato degli Stati Uniti d'America.

In secondo luogo la Commissione prendendo atto dei miglioramenti già effettuati da alcuni Stati nei loro servizi di statistica allo scopo di facilitare il compito dell'Istituto, stabilisce che vengano segnalati distintamente a ciascun paese e per ciascun prodotto i perfezionamenti ulteriori da adottare.

E' stata notevole una comunicazione fatta a questo proposito dal dr. de Weil, delegato dell'Austria.

In terzo luogo la Commissione, dopo avere preso atto con grande soddisfazione del primo Annuario internazionale di statistica pubblicato dall'Istituto lo scorso anno, stabilisce ch'esso venga ampliato negli anni futuri in modo da diventare il più importante Annuario riguardante la produzione, il commercio, il consumo e i prezzi dei prodotti agrari nel mondo.

Infine, la Commissione esprime la sua riconoscenza all'Istituto Internazionale di Statistica per avere esaminato le proposte di unificazione su alcuni rami della statistica agraria e stabilisce che proposte di unificazione riguardanti gli altri rami della statistica stessa vengano presentate alla prossima sessione dell'Istituto Internazionale di Statistica che si terrà a Vienna nel settembre prossimo.

La Commissione toglie la seduta rivolgendo un nutrito applauso al dr. Mueller, autore del lucido ed esauriente rapporto che ha formato oggetto delle discussioni.

### I DELEGATI ALL'ASSEMBLEA GENERALE.

Diamo al completo i nomi dei delegati all'assemblea generale:

*Algeria* - Louis-Dop;
*Argentina* - E. Portela;
*Austria* - Bne: Bernhard von Ehrenfels, prof. Karl Portele, Bne: Hans de Cnoblach, cav. Victor de Pozzi, cav. Felix de Weil;
*Australia* - H. G. Dering;
*Belgio* - De Vuyst, O. Bolle, Marchal, van Hove;
*Brasile* - A. Fialho;
*Bulgaria* - De Rizoff;
*Canadà* - R. F. Stupart, Philemon Cousineau, T. K. Doherty, H. Dering;
*Cile* - S. Aldunate Bascunan, Enrico Paut Vergara;
*Cina* - Shu-Tongshi;

*Costa-Rica* - R. M. Montealegre;
*Cuba* - dott. C. M. De Céspedes y Quesada;
*Danimarca* - Bar. H. Rosenkrantz, A. Oldenburg;
*Etiopia*, prof. G. Cuboni;
*Francia* - Dabat, Berthault, Decharme, Lesage, Louis-Dop – vice-presid. – dell'Istituto – Foex;
*Germania* - dott. T. Mueller, Delbrueck, dott. Bossisch bar. von Falkenhausen, bar. van Cott-Reichs-

bar. von Falkenhausen, bar. von Cetto-Reichertshausen, dott. Bossichs, Johannsen;
*Gran Brettagna* - Sydney Olivier, Robert P. Wright, T. P. Gill, H. G. Dering;
*Giappone* - Teiso Ito, Otojiro Sasano;
*Grecia* - D. Caclamanos, Isaakides;
*Guatemala* - Giulio Montefiore;
*Impero Indo Britannico* - Edward Buck;
*Impero Ottomano* - dott. Mehmed Djemil Bey;
*Italia* - march. dott. R. Cappelli, conte F. Guicciardini, on. prof. V. E. Orlando – Presid. dell'Assemblea generale dell'Istituto – dott. E. Pantano, dott. E. Ottavi, comm. V. Magaldi, prof. B. Moreschi, prof. G. Montemartini, prof. V. Giuffrida, prof. M. Carlucci;
*Maurizio* - H. G. Dering;
*Montenegro* - E. Popovitch, G. Volpi;
*Nicaragua* - V. E. Bianchi;
*Novergia* - Thor von Ditten, dott. A. Fielstad;
*Nuova Zelanda* - H. G. Dering;
*Paesi Bassi* - H. de Weede, prof. dott. G. Ritzema Bos;
*Paraguay* - prof. Orazio Comes;
*Persia* - A. del Gallo, march. di Roccagiovine;
*Perù* - Louis-Dop;
*Tunisi* - Louis-Dop;
*Romania* - D. C. Pennesco, G. Lucasievicz, G. Arion;
*Russia* - A. Vermoloff, M. G. Zabiello, prof. P. I. Brounoff, A. de Jaczewski, A. A. Silantieff;
*San Marino* - S. E. Luigi Luzzatti;
*Serbia* - Carlo Scotti;
*Spagna* - Enrico Trenor y Montesinos, conte de Montornes, Ignazio Girona y Vilanova, G. Cascon, E. R. de Célis;
*Stati Uniti d'America* - Davide Lubin – ideatore dell'Istituto – dott. A. G. True, prof. C. W. Pugsley, Brooks, Spencer Ewing;
*Svezia* - bar. C. N. de Bildt, prof. Juhlin Dannfelt, prof. Jakob Eriksson;
*Svizzera* - J. B. Pioda, dott. E. Laur;
*Ungheria* - bar. E. de Miklós de Miklósvar, R. de Dubravszky de Stosz, E. de Bernut de Korlat, J de Rubinek de Zsitvabesenyő, Zvonimir Zepic, Tibor de Péchy;
*Unione dell'Africa del Sud* -J. B. Moffat;
*Uraguay* - R. T. Dominguez.

**Colonie italiane.**

*Eritrea Somalia italiana, Tripolitania e Cirenaica* - on. Bruno Chimirri, deleg. al Comitato permanente dell'Istituto, on. M. Abbiate, deleg. dell'assemble generale, on. Alfredo Baccelli, id., on. E. De Marinis, id., on. march. di Sant'Onofrio, id.

All'assem. gener. assistevano in oltrecome segretario dell'assemblea stessa, il prof. Giovanni Lorenzoni, segretario generale, dell'Istituto e reggente il posto di direttore dell'Ufficio del Bollettino delle *Istituzioni economiche e sociali*; i capi servizio: prof. Umberto Ricci, della statistica agraria, dott. Agostino Hermer delle informazioni agrarie e malattie delle piante, cav. avv. Ulrico Aillaud, aggiunto al segretario generale e il conte Thaon de Revel segretario del presidente dell'Istituto.

## Notiziario Sud-Americano

**ARGENTINA**

**Bilancio Comunale.**

Un'idea approssimativa dell'importanza della città di Buenos Aires, capitale della Repubblica, si desume dal bilancio del Comune.

Le spese di amministrazione nel 1912 furono, cifre rotonde, di pezzi, 47.000.000 e le entrate di pezzi 48.000.000.

Ogni pezzo carta equivale a 2.20 lire italiane.

**Nel giornalismo italiano.**

Si è costituita in Buenos Aires una Società in accomandita, composta dei signori Sansone, Gigante e Luzio co n un milione di pezzi per l'acquisto della proprietà e l'esercizio del *Giornale d'Italia*, di cui era proprietario il signor Andrea Luzio e che era la continuazione del *Corriere d'Italia*, spentosi dopo circa due anni di rumorosa esistenza.

Col primo del corrente mese di Maggio il *Giornale d'Italia* è passato sotto la direzione del professor Ferdinando Sansone, mutando radicalmente il suo programma politico.

**Nuova vittima dell'aviazione.**

In una gara di aviazione cadde in Coronel Rodriguez, orribilmente sfracellandosi, il giovane pilota aviatore argentino Josè Maria Prez Arzeno.

Dopo la tragica fine dei giovani Origone ed Eutebione, è la terza vittima che l'Argentina, in poco tempo, immola alla conquista dell'aria.

All'estinto furono rese solenni commoventi onoranze funebri.

**L'industria delle lepri**

Le campagne argentine – segnatamente nelle provincie di Santa Fè e Buenos Aires – sono infestate dall'invasione delle lepri, che costituiscono un flagello dell'agricoltura.

Ora si è formata una Società di capitalisti francesi per lo sfruttamento industriale di questi animali mediante il sistema frigorifico.

Con uno dei prossimi vapori saranno inviate in Francia 700.000 lepri congelate e si spera di ricavarne largo profitto.

**Nuova « piedra movediza ».**

La pietra semovente – enorme blocco di granito – che era una delle meraviglie dell'America del Sud ed era ogni anno ammirata da migliaia di touristi nei dintorni della città di Tandil, nella Provincia di Buenos Aires, un bel giorno dell'anno passato, perduto l'equilibrio, rotolò al piano. E la notizia corse, per il mondo.

Ora si è scoperta in quella stessa regione e propriamente sul « *cerro de los Leones*, vicino alle cave di nostri connazionali Canevari e Barberis, un'altra pietra oscillante, a 120 metri di altezza.

Il punto d'appoggio di questa pietra, anch'essa di grandi dimensioni, è un poco più largo di quella caduta un'anno fa.

**CILE**

**Immigrazione giapponese.**

Assicurasi che sono andate fallite le pratiche del Ministro del Giappone in Cile per avviarvi una corrente di emigranti giapponesi.

Finora tutti gli Stati dell'America latina, ad eccezione del Perù e del Brasile, si sono dichiarati contrari all'immigrazione nipponica.

**Scuola di aviazione**

Allo scopo di organizzare razionalmente e dare incremento alla scuola militare di aviazione, il Governo ha inviato in Francia parecchi ufficiali per lo studio teorico e pratico dell'areonatica.

**Un italiano benemerito.**

Dai giornali di Valdivia, di Valparaiso e di Santiago rileviamo che si è fatto grande onore nel recente Congresso Scientifico Generale Cileno tenuto in Temuco il nostro connazionale professore Enrico Piccione.

In un dotto discorso su *Gli Italiani in Cile e la tradizione del genio italico*, accolto dall'augusto consesso con generali approvazioni, egli celebrò con calda eloquenza e soda dottrina le glorie del pensiero e del lavoro di nostra gente in America.

Il prof. Piccione è da 16 anni il più completo rappresentante dell'intellettualità italiana del Cile, ha sempre servito con fervore e con disinteresse la causa italiana e non si comprende come il suo lavoro tenace, dispendioso, fecondo per la sana italianità non abbia meritato finora alcun premio da parte del Governo patrio.

# Cronaca di Roma

## Museo di etnografia italiana

A Lamberto Loria, da poche settimane strappato al suo paese e agli studii, si deve quel *Museo di etnografia italiana* che Pasquale Villari giudicò opera altamente patriottica, ed alla quale contribuirono Aldobrandino Mochi e Francesco Baldasseroni con assidue e intelligenti cure, e il conte Giovannangelo Bastogi con larghi incoraggiamenti finanziari.

« Il nuovo Museo – disse Pasquale Villari inaugurandolo nel 1907 – sarà un laboratorio destinato a diffondere nel paese nuove ed utili conoscenze; e questo doppio lavoro di raccogliere oggetti d'ogni parte d'Italia e portarli poi a cognizione del pubblico, sarà un grande impulso allo studio di quella psicologia dei popoli, che è tanto necessaria al progresso delle scienze storiche, di cui è sicuro fondamento ».

Il risultato ottenuto dal Loria col suo mirabile lavoro di propaganda e di organizzazione non poteva essere più evidente. Egli – scrive il prof. Luigi Pigorini in un recente fascicolo del *Bollettino* della R. Società Geografica – seppe suscitare ovunque una gara nobilissima nel raccogliere le industrie particolari delle singole regioni e nell'indagare e registrare ogni segno che fornisse materia di studio della psicologia del popolo, ogni traccia del più lontano passato qua e là rimasta come prezioso elemento per completare la storia di nostra gente. E tutto questo mise capo alla costituzione della *Società etnografica italiana* della quale il Loria, che ne era l'anima, fu acclamato presidente, Società che, nata appena, ebbe un posto distinto fra le associazioni scientifiche nazionali, per la somma dei lavori del suo primo Congresso tenuto in Roma nel 1911 e per l'importanza della sua rivista *Lares*.

« Non appena si diffuse la notizia della fine di Lamberto Loria – aggiunge il prof. Pigorini – ci siamo domandati l'un l'altro se quanto egli ha creato a profitto dell'etnografia nazionale dovrà morire con lui o toccare lo splendido avvenire che era nella nostra fede ».

La risposta sorgeva ben naturale: anche noi pensiamo infatti con il prof. Pigorini che tutti si troveranno a Roma concordi nel mantenere e completare nella capitale d'Italia, la grande istituzione, dopo l'immenso lavoro al quale contribuirono le singole regioni, dopo che il materiale raccolto ed i relativi studi di eminenti cultori dell'etnografia, hanno avuto parte principale nella celebrazione del Cinquantenario del risorgimento nazionale. Nessuno – dice bene il prof. Pigorini – può pensare a togliere così luminoso segno lasciato da quella solennità nella Capitale del Regno.

Del resto, il Governo diede già in proposito affidamenti precisi per l'acquisto delle collezioni e l'erezione del Museo nella capitale, mentre il Municipio promise l'area gratuita a Valle Giulia per un degno edificio da costruirsi.

Così in Roma, al *Museo Preistorico*, che rivela l'infanzia delle prime razze stabilitesi nelle nostre regioni, farà *pendant* il Museo *Etnografico*, che rivelerà tutta l'anima del popolo italiano, le fasi del suo passato, gli elementi che concorsero a formarlo e a renderlo un popolo unito e forte.

Il *Popolo Romano* non lesinerà il suo appoggio alla piena riuscita del nobile proponimento.

---

**Il Duca d'Aosta e il Conte di Torino.** — Ieri alle 18.15 partirono da Roma S. A. R. il Duca d'Aosta, diretto a Milano, e S. A. R. il conte di Torino, diretto a Firenze.

**LA MORTE DEL SENATORE TAVERNA.** — Ieri mattina, alle 5, cessò di vivere l'on. Rinaldo Taverna, senatore del Regno, Presidente della Croce Rossa italiana. L'illustre uomo, che contava 74 anni, fu assistito amorevolmente dai suoi congiunti durante la lunga e penosa malattia che da parecchi anni lo torturava.

La notizia della morte dell'on. Taverna ha suscitato la più dolorosa impressione nei circoli politici e aristocratici della capitale, ove l'illustre estinto godeva la più alta considerazione e la più grande stima.

S. M. il Re mandò un suo aiutante a presentare le condoglianze alla desolata famiglia; e S. M. la Regina Madre inviò le espressioni del suo cordoglio alla contessa Lavinia, che è sua dama di Palazzo.

Uomini politici di ogni partito e membri dell'aristocrazia si recarono in gran numero ad apporre la propria firma al registro posto nella portineria dell'avito palazzo a Monte Giordano.

Giovedì, alle 14, la salma del conte Taverna sarà trasportata a Canonica Lambro, per essere seppellita nella tomba gentilizia.

Alla famiglia Taverna inviamo le nostre più vive e rispettose condoglianze.

---

Il conte Taverna era nato a Milano il 6 maggio 1839, da nobile famiglia.

Aveva i titoli di conte di Landriano e signore di Olevano, Cilavegna, Cervesina e San Gaudenzio.

Fra i suoi antenati si annovera il conte Francesco che fu gran cancelliere di Carlo V. Nel 1859 emigrò in Piemonte per arruolarsi nell'esercito sardo. Nel 1860 prese parte anche alle campagne delle Marche, dell'Umbria e del Napoletano: fu alla Mola di Gaeta, ecc. Ottenne due medaglie al valore. Nel 1861 fu incorporato nello stato maggiore e nel 1865 fu chiamato ad insegnare arte militare alla scuola d'applicazione nello stesso corpo.

Nella guerra del 1866 si trovò nel quadrato di Villafranca con il Principe ereditario che fu poi il Buon Re Umberto I. Nel 1868 fu inviato in Prussia a studiarvi quell'organizzazione militare. Nel 1870 a Roma fu segretario particolare di Lamarmora, luogotenente del Re, e nel 1873 andò, addetto militare, alla legazione italiana di Berlino.

Nell'esercito raggiunse il grado di colonnello.

Attualmente era tenente generale di riserva, e Presidente della Croce Rossa.

Fu aiutante di campo di Re Umberto. Entrò alla Camera dei Deputati nel 1874 quale rappresentante del III Collegio di Milano, che in seguito gli confermò il mandato e vi rimase per la XII XV e XVI legislatura.

Alla Camera fu chiamato a far parte di Giunte e Commissioni diverse.

Fu nominato senatore il 27 ottobre 1890.

Egli fu presidente della Commissione d'inchiesta sull'Amministrazione della guerra e alcuni giorni fa era stato insignito della medaglia d'oro al merito militare, in ricompenso dei servigi resi, durante la guerra libica dalla Croce Rossa che egli presiedeva con tanto senno

**VATICANO.** — *La salute del Papa.* — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Avendo alcuni giornali pubblicato notizie inesatte sulla salute di Sua Santità, dobbiamo rilevare come, benchè questa possa dirsi ottima, pure, data la recente malattia, il Santo Padre segue ancora uno speciale regime.

E' inutile aggiungere che la Sua Santità nè in questi giorni è scesa in giardino, nè sta per riprendere le udienze dei pellegrini uniformandosi alle espresse disposizioni dei medici.

**In memoria di P. Massimiliano Massimo.** — Nell'ampio cortile dell'Istituto Massimo, gremito di numerosi invitati delle famiglie degli alunni, fu inaugurato un monumento alla memoria del compianto P. Massimiliano Massimo, che nel 1879 sull'area del demolito palazzo di Sisto V, dell'antica villa Peretti, fondò il fiorente istituto del quale fu a capo per molti anni.

Quando or sono due anni il benemerito fondatore venne a mancare sorse spontanea l'idea di un monumento di gratitudine alla sua memoria.

Si costituì all'uopo un Comitato d'onore delle più spiccate personalità dell'aristocrazia e borghesia e un Comitato effettivo che ebbe per presid. il conte Gian Giacomo Della Somaglia, vice pres. il comm. prof. Odoardo Persiani e avv. Paolo Alibrandi, segret. mons. Giuseppe Cascioli e cassiere il cav. prof. Melchiade Posi.

E ieri, secondo anniversario della morte del P. Massimo, si compì l'opera del comitato consegnando al preside dell'istituto prof. Luigi Biacchi il monumento alla cui erezione concorsero professori, alunni, ex alunni e amici del benemerito fondatore.

Il busto, in bronzo, opera egregia dello scultore Zaccagnini, posa sopra un'elegante base di travertino ornata di festoni di bronzo disegnata dall'ing. Mazzetti.

A ricevere i numerosi invitati, tra i quali moltissime dame dell'aristocrazia i cui nomi ci sarebbe impossibile trascrivere tutti, erano oltre i componenti il comitato esecutivo i consiglieri: princ. Antici Mattei Ludovico, prof. Acciaresi Primo, avv. Cristoforo Astorri, prof. Antonio Angelini Rota, avv. Pasquale Baldi, dott. Augusto Bisso, conte Massimiliano Colacicchi, march. Luigi Cavalletti, Grazioli Tullio, dott. Entrico Josi, avv. Francesco Savero-Kambo, on. Luigi Montresor, Egilberto Martire, prof. Giacinto Moretti, prof. Augusto Morelli, ing. Salvatore Parisi, mons. Oscar Perrotti de Carbonel, Luca De' Conti Pietromarchi e Riccardo Pizzicaria.

Il presidente del comitato conte della Somaglia con elevate parole, ricordando i meriti del P. Massimo, fece la consegna del monumento al prof. Luigi Biacchi preside dell'Istituto, che a nome del consiglio direttivo, dei professori ed alunni ringraziò il comitato e ricordò tutta l'opera svolta dall'amato scomparso in pro dell'istituto che con tanto amore aveva fondato e al quale aveva dedicato tutto sè stesso.

Seguì il discorso commemorativo, che fu tenuto dall'ex-alunno avv. Domenico D'Amico.

Durante la cerimonia un concerto diretto dal comm. prof. Alessandro Vessella svolse uno scelto programma.

**S. P. Q. R.** — Iersera, dopo aver fatto dare lettura del processo verbale, il Sindaco Nathan dovette constatare che nell'aula del Consiglio comunale erano presenti pochissimi consiglieri, tanto da non raggiungere il numero legale.

Perciò la seduta fu dovuta rinviare a venerdì.

**Ancora pel suffragio femminile.** — Riceviamo e pubblichiamo:

*Roma*, 6 – V – 1913.

*Egregio Cronista*,

Mi permetta una breve rettifica al cortese resoconto dell'assemblea pro-suffragio femminile laddove dice che « si finì col metterci d'accordo che converrà accettare tutto quello che la Camera dei Deputati crederà di concedere, in qualsiasi misura, nei riguardi del diritto di voto, non foss'altro che come primo scalino per poi progredire ».

L'assemblea di ieri fu di protesta e non di discussione e d'accordo sulle modalità e la protesta si concretò nell'ordine del giorno pubblicato dal quale esula completamente l'idea alla quale Ella accenna.

In quanto all'accettare quanto ci si concederà, la legge si subisce e sarebbe ben ridicolo dire si accetta o non si accetta: si può protestare; ma quel che preme a me sia rilevato si è che il Comitato Romano ha nel 1° articolo del suo statuto la richiesta « del diritto di voto per le donne nella stessa misura che è concessa agli uomini » e che ieri fu una riunione di protesta non di discussione, tanto che la Presidente richiamò all'osservanza di tale deliberato chi entrava nel merito della questione.

Con la certezza che vorrà pubblicarla, riceva i miei più sentiti ringraziamenti.

La segretaria *Romelia Troise.*

— Breve chiosa – e gentile.

Il dibattito sul metodo e sulla tattica vi fu e sostennero diverse tendenze la *Lega mista* (oratori marchesa Pellicano e avv. G. Pozzi) e il *Comitato Romano* pro *suffragio femminile* (signorine Troise, Ronconi ecc.).

A chi sosteneva doversi procedere per categorie alla conquista del voto, si contrapponeva chi affermava doversi giungere addirittura al suffragio universale. Poi la discussione fu strozzata *nel merito*; ma la controversia sulla tattica si chiuse proprio come pubblicò il *Pop. Rom.* « accettare ciò che sarà dato ). E la gentile segretaria se ne accorge solamente attraverso il nostro resoconto.

La verità è che l'ordine del giorno di *protesta* sarà stato preparato prima e si doveva votare ad ogni costo; perciò non rispondeva e non poteva logicamente rispondere alla sostanza dei discorsi.

Questo abbiamo voluto dire per la esattezza del nostro resoconto; del resto, la questione non ci riguarda.

**Patronato scolastico Esquilino.** — Sotto la presidenza dell'on. Camillo Finocchiaro Aprile, ebbe luogo l'adunanza generale del Patronato Scolastico del Rione Esquilino. L'on. presidente aprì la seduta, dicendo che il Patronato istituitosi fin dal 1911, ha svolto tutta la sua attività, per mezzo delle tre istituzioni sussidiarie della scuola del Rione Esquilino, che fanno parte integrante di questo Patronato: l'Educatorio Bonghi il Ricreatorio Duca di Genova e la Scuola Festiva Popolare del Rione Esquilino. Accenna all'opera svolta da ciascuna di queste tre istituzioni, ed ha parole di lode per il Presidente della scuola Festiva e del Ricreatorio Duca di Genova. Accenna poi che l'Educatorio Bonghi, ha aperto una terza sezione e per la mancanza di Educatori nelle altre scuole del Rione, ha ammesso limitatamente alunni delle scuole vicine. La presidenza ha fatto pratiche per fare ammettere in ospizi marini bambini dell'Educatorio, veramente bisognosi dei bagni di mare, ma per le tante difficoltà, ristretto sarà il numero di quelli che potranno godere di tale beneficio. Tutto ciò che si è fatto, dice è qualche cosa, purtroppo è poco di fronte al grande bisogno e confida che mercè l'opera dei colleghi tutti, possa sorgere in questa adunanza tanto numerosa, ed importante per l'oggetto e per le persone che la compongono, proposte che possano portare ad un pratico mezzo da giovare nell'estate che si approssima agli alunni bisognosi del Rione. Prendono la parola il comm. Caruso ed il commendatore Trinchieri, vice presidente del Patronato, il cav. uff. Alessandro Tesoro, la signora Coppola, direttrice della scuola comunale R. Bonghi, il cav. Martinelli, il cav. Conti, la prof. signorina Capaguzzi, l'avvocato Sannuti, ed il cav. Ferlazzo, e su proposta di quest'ultimo viene nominata una Commissione alla quale è affidato l'incarico di escogitare i mezzi necessari per potere, almeno per quest'anno, istituire una scuola all'aperto. La Commissione è riuscita così composta: cav. uff. Alessandro Tesoro, avv. Carlo D'Andreis, cav. Martinelli, cav. Ferlazzo, dott. Soddina, cav. Ciccolini, avv. Sannuti.

**Festeggiamenti allo Stadio.** — Promossa ed organizzata dall'Associazione della Stampa e dall'Associazione dei Mercanti di Campagna, a beneficio della Cassa pia per i giornalisti poveri e di un fondo di spedalità per il personale di campagna si svolgeranno, domenica 11 allo Stadio Nazionale alcuni interessanti caratteristici festeggiamenti primaverili.

Un Comitato composto di autorevoli colleghi e di persone competenti nella materia ha già formato nelle sue linee generali il programma, il quale comprenderà oltre che *giostre delle traccia e corse dei butteri* che tanto successo ottennero l'anno scorso, la *domatura de' polledri*, la *Marcatura del bestiame* ed il gioco medioevale del *Saracino*.

Pubblicheremo presto particolari diffusi di questi interessantissimi caratteristici festeggiamenti.

Assicuriamo con che il Comitato lavora alacremente per la migliore riuscita del vario e copioso *Programma* e che allo Stadio Nazionale sono cominciati e presto saranno finiti i necessari lavori di adattamento della pista.

**In onore del maestro Revello.** — Ieri sera il maestro schermitore Nicolas Revello partì alla volta di Genova per ritornare a Montevideo, dove è ispettore generale per la scherma nell'Uruguay.

Poco prima nella pasticceria Ambrosini, in via Nazionale, gli schermitori romani e gli amici gli offrirono un rinfresco.

Molti e cordialissimi i brindisi dei presenti, fra i quali i maestri Carlo Pessina, Antonio Migliorini, Vincenzo Drosi, Olimpico, Angelillo, Rufini, Innorta, Pomponio, Nappi, Ottaviano ed il collega Celano.

A tutti rispose commosso il maestro Revello.

**CONFERENZE**

**Circolo Universitario Cattolico**— Oggi, alle ore 19.30, nella sede sociale (Via della Scrofa 70) il Prof. M. Cordovani continuerà l'esame comparativo delle grandi Religioni storiche, trattando un argomento di alta attualità « L'Islam »

L'ingresso è libero e tutti possono partecipare alla discussione.

**Università popolare**— Lezioni del giorno 7 maggio (Sede del Collegio Romano):

Ore 21-22— Arnaldo Faustini - Nozioni di geografia: *Alla scoperta dell'Asia*.

Ingresso libero.

**Alla Cancelleria**— Domani, alle 17.30 il p. Paolo Ubaldi dei Salesiani nell'Aula Massima del Palazzo della Cancelleria, terrà una conferenza sul tema: *Il movimento letterario d'ispirazione cristiana in Oriente nella prima metà del IV secolo.*

**Saggio di lettura.** — Domani alle ore 16.30, nel locale della scuola sup. femminile « Erminia Fuà Fusinato » in via Nazionale 157 sarà tenuto un saggio di lettura, offerto dalle alunne della scuola suddetta e dagli insegnanti elementari che hanno frequentato il corso teorico pratico di dizione svolto dalla sig.na Ofelia Mazzoni, per incarico del Comune di Roma e del Ministero della P. I.

**Il Soratte.** — Il prof. Enrico Clerici terrà domani nella sala della Società podistica Lazio, in via Due Macelli 64, ad ore 21,30, una conferenza sul Soratte.

La conferenza sarà illustrata da interessanti proiezioni.

Seguirà la illustrazione storica del cav. Albizzi e quindi chiuderà la serata un interessante trattenimento musicale. La conferenza è libera.

---

**Concorso ippico.** — Ieri mattina ebbe luogo la prima prova delle tre gare per il *Campionato del cavallo d'arme.*

Alle 5.30, all'ippodromo di Tor di Quinto si affollavano ufficiali e soldati.

Erano presenti, per la giuria, il generale Panizzardi, il tenente colonnello Zinche e i capitani Giubilei, Del Bono e Rangoni.

Degli iscritti 45, se ne presentarono allo *starter* 41: quattro si erano ritirati e cioè i signori: Parvopassu, Luiggi, Rivoire e Scognamiglio.

La partenza alla prima coppia, tenenti Arlotta e Donalisio, fu data alle ore 6.10.

Le altre *equipes* partirono a distanza di 5 minuti l'una dall'altra.

I partenti furono: 1. Arlotta; 2. Donalisio; 3. Donadei; 4. Dizzio; 5. Sersale; 6. Caffaratti; 7. Pralormo; 8. Campanari; 9. De Carolis; 10. Somigliana; 11. Ruggeri · 12 Gostinelli; 13. Borbò; 14. Marchisio; 15. Gasperini; 16. Arlotta di Padova; 17. Baratieri; 18. Lombardi; 19. Barbalarga; 20. Clerici; 21. Borghini; 22. Peruzzi; 23. Bacchini; 24. Ferrari-Orsi; 25 Odetti; 26. Lomaglio; 27. Sacchetti; 28. Fasano; 29. Fenolio; 30.; Rorà; 31. Tappi; 32 Casabella; 33. Valle; 34. Pandolfi 35. Menini; 36. Ceriana; 37. Valerio; 38. Re; 39. Atrona; 40. Badino; 41. Antonelli.

Il percorso da compiere era di cinquanta chilometri.

Alle ore 9.30 giunse a Tor di Quinto il Conte di Torino, e alle 10.10 giunse la prima *equipes*; gli arrivi si seguirono a distanza di pochi minuti, fino alle 10.35

***

Mentre si svolgevano le partenze delle *equipes*, apparve sul campo di Tor di Quinto il tenente aviatore Pozzi, partito in aeroplano da Centocelle.

Dopo eleganti e difficili *virages*, l'aviatore salutato da grandi applausi dei presenti, fece rotta alla volta di Centocelle, ove giunse dopo pochi minuti.

—Presso la segreteria del Comitato, all'*Hotel Excelsior*, si sono chiuse le iscrizioni per le gare del concorso ippico che si svolgeranno nei giorni 11, 13 e 14 corrente. Il numero dei concorrenti ha superato ogni aspettativa e tra essi si notano brillanti nomi di *sportsmen* borghesi e militari.

Le numerose iscrizioni hanno costretto il Comitato ad aggiungere un terza giornata nella quale verrà disputata una gara per signore ed un premio di consolazione per quei concorrenti che non avranno vinto alcun premio nelle due prime giornate.

Le iscrizioni per queste due gare si chiuderanno il giorno 13 alle ore 19.

Il numero e la qualità degli *hunters* iscritti, la valentia dei cavalieri che li monteranno, darà a questo concorso ippico una straordinaria importanza, non minore certo delle riunioni internazionali svoltesi negli anni scorsi nello stesso splendido Ippodromo e delle quali è così vivo il ricordo.

**Le vetture pel Concorso ippico.** — Ieri mattina una commissione composta di proprietari di vetture appartenenti all'Associazione Romana Noleggiatori, di padroncini e del segretario della Lega Vetturini si è recata in Campidoglio per conferire con l'assessore dell'Ufficio VII, sig. dott. P. Ascarelli per ottenere un compenso da dare alle vetture che ritorneranno vuote dall'Ippodromo di Tor di Quinto in occasione del Concorso Ippico internazionale.

Considerando che fu già compensato il ritorno a vuoto dal campo delle corse ai Parioli, nella misura di L. 1 per le vetture che saranno obbligate effettuarlo per la via Flaminia e di L. 2 per quelle che lo fossero per il Viale Parioli; data la maggiore distanza che separa dalla città l'ippodromo di Tor di Quinto, e dato che il ritorno da tale località, per disposizione già emanata dal Comune, si effettuerà per il Viale Angelico, la Commissione suddetta spera che l'Autorità Municipale prenderà in considerazione la domanda di un giusto ed equo compenso.

**A proposito dell'allargamento di via Appia.** — Riceviamo la seguente:

*Sig. Direttore del Pop. Rom.*

Faccio appello alla Sua cortese ospitalità perchè trovi nel suo accreditato giornale un posticino alla presente, porgendole anticipatamente i più vivi ringraziamenti.

Nella seduta di venerdì sera l'assessore Ottolenghi rispondendo al prof. Cancellieri ripeteva ancora una volta che le ragioni che impediscono al Comune di eseguire l'allargamento della via Appia, debbono ricercarsi nelle enormi pretese dei frontisti, e parla di 50 lire al mq. con una disinvoltura che farebbe credere che dicesse sul serio.

Ora niente di meno esatto, poichè le richieste dei frontisti non superarono le 15 lire al mq. (e nelle migliori posizioni) e queste cifre sono documentate da lettere che l'egregio assessore dovrebbe conoscere perchè conservate dall'Ufficio del Piano Regolatore.

Che se poi nello sforzo fatto per raggiungere le 50 lire, si è voluto comprendere l'aggravio derivante al Comune dall'esonero del contributo di miglioria chiesto dai frontisti, nemmeno così il conto torna e le 50 lire rimangono una trovata buona ma poco seria per esimersi dal dire le vere ragioni che non consentono « per ora » di dare sviluppo a quel quartiere che diventerà certamente il più bel quartiere della città nuova.

Ma probabilmente l'egregio assessore ha assunto le necessarie informazioni dalla stessa fonte dalla quale scaturì la famosa perizia per l'allargamento della via Torre Argentina.

Scusi del disturbo e mi creda di Lei abb.mo

*Angelo Girelli.*

**Cultori scienze mediche e naturali**— Questa Associazione terrà la sua seduta ordinaria, giovedì alle ore 18. (Istituto Fisiologico. via Depretis 92) per trattare il seguente ordine del giorno:

Ferrari-Pocoleri: *Sul nucleo della emazia umana nell'adulto* (con dimostrazioni al microscopio).

C. Verdozzo: *Influenza dell'asportazione dell'utero gravido sui corpi lutei della cavia.*

G Bilancioni: *Sulla fisiologia della tuba eustachiana*

**Esposizione di floricoltura e orticoltura**— Procede attivamente l'organizzazione dell'Esposizione di floricoltura e orticoltura, indetta dalla Sezione Romana dell'Associazione Movimento Forestieri, che verrà inaugurata sabato prossimo 10 corrente alle ore 16.30 nel Giardino del Lago della Villa Umberto I, cortesemente concessa dal Municipio di Roma.

Le iscrizioni pervenute all'Associazione sono importanti e numerose e tra esse si notano le principali Ditte dei vari centri di produzione nel Regno.

Il numero dei concorrenti è fissato in 363 diviso in XXII sezioni

La Giuria, che è composta delle maggiori personalità competenti in floricoltura ed in orticoltura, a disposizione della quale sono stati messi numerosi ed importanti premi, si riunirà sabato mattina per esaminare i fiori e le piante presentate dai singoli concorrenti all'Esposizione e si spera che possa compire il proprio lavoro entro la mattinata, di guisa che al momento dell'inaugurazione dell'Esposizione si possa già conoscere quali siano gli espositori premiati.

Il prezzo d'ingresso all'Esposizione è stato fissato in 50 centesimi; i biglietti saranno in vendita da venerdì 9 al Tourist Office dell'Associazione Movimento Forestieri - Piazza Sciarra.

**Ascensione aereostatica militare.** — Il sig. Guido Lang, ci comunica che l'aerostato militare sferico, partito ieri mattina per una ascensione libera, recante in navicella i signori ten. D'Alfonso, ten. Pericoli, ten. Grassi discese dopo ottima navigazione aerea presso Castelporziano, come si apprese dal dispaccio seguente recatogli dai suoi colombi viaggiatori, lanciati dagli areonauti: « Discesi felicemente con strappamento presso Casale Brunori (Castelporziano) alle ore 12.40.

**Le tramvie dei Castelli.** — Nella giornata di ieri la Direzione delle tramvie dei Castelli continuò nelle operazioni di assunzione del nuovo personale, e nel pomeriggio comunicò alle autorità che sarebbe stata in grado di riattivare il servizio questa mattina. Nel tempo stesso chiedeva che si volessero prender le misure necessarie per vitare eventuali dimostrazioni ostili da parte di quei pochi che sono risultati colpiti dalle deliberazioni della direzione

**Ambulatorio salario.** — Giovedì 8 corr. alle 9 ant. sarà definitivamente aper-o al pubblico l'Ambulatorio istituito dall'Associazione « Pro Quartiere Salario » d'accordo con il Municipio di Roma, per i poveri del quartiere.

L'ambulatorio, completamente gratuito, sarà diretto dal Medico municipale dr. Pietro Ambrogetti e funzionerà il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana con ingresso dalle 9 alle 10 ant.

**Concorso nel Municipio.** — E' aperto il concorso per titoli a tre posti di medico assistente nel Manicomio prov. di S. Maria della Pietà (Istituto di Roma o succursale di Ceccano).

Al posto è annesso lo stipendio annuo di lire duemilartecento, oltre il vitto e l'alloggio personale nell'Istituto. Gli eletti dureranno in carica due anni e non possono avere conferme.

Le domande dei concorrenti dovranno presentarsi non più tardi del giorno 31 maggio alla segreteria della Provincia e contenere, oltre i titoli scientifici o pratici, i documenti di rito.

**Aste municipali.** — *Nell'officina di sollevamento dell'Acqua Vergine*, alle ore 15 di giovedì 15 maggio, nella residenza municipale avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione del fabbricato per cabine trasformatori nell'Officina di sollevamenso dell'acqua Vergine in via Luisa di Savoia, nonchè la demolizione dell'attuale capannone e del camino e la sistemazione del piazzale, per l'importo previsto di L. 24.000.

**Lotteria Pro Società Umbro - Sabini.** — La sera di Giovedì, commemorandosi il 25° anniversario della fondazione della Società fra gli Umbro - Sabini l'ottima Compagnia delle maschere italiane darà al Teatro Argentina, col generoso consenso della spetta Impresa, una rappresentazione a beneficio del fondo destinato ai nostri consoci infermi e bisognosi.

Gli scopi suddetti son tali da richiamare allo spettacolo, il più largo intervento degli Umbro-Sabini.

La presidenza rivolge ancora una preghiera a tutti coloro che vorranno dare il loro contributo per la lotteria indetta per il 25 corrente, ad affrettarsi nel far pervenire il dono alla Sede sociale in via del Leone 15.

**Esami per medici di bordo.** — La Prefettura comunica: Con Decreto Ministeriale 6 Aprile u.s. è stata indetta una sessione di esami per la concessione dell'autorizzazione a viaggiare come medico di bordo a termini del R. D. 7 luglio 1910.

Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai prescritti documenti, al Ministero dell'Interno o alla Prefettura scade col 31 maggio 1913.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

**Mare e monte.** — A Porto d'Anzio, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare, pei mesi di maggio, giugno, luglio.

(Telefonare 86–36, dalle 13 alle 17).

A S. Vito Romano, a due ore da Roma, m. 700 di altezza, affittansi villino e piano casa in posizione incantevole fra boschi di castagni e abeti.

(Trattative: piazza Costaguti 14 p. 2°.)



# Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34**

**La disgrazia di un carrettiere.** — Tal Vincenzo Michetti, di a. 36, ab. in via Prenestina 36, ieri verso le ore 17.45 conducendo un carro per detta via, si ebbe il piede schiacciato da una ruota del veicolo stesso. Trasportato a S. Giovanni fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

**Ciclista investito.** — In piazza S. Pantaleo ieri mattina il soldato Cesare Cella, di a. 21, appartenente al 2° Regg. Artiglieria, montando una bicicletta, venne investito da un carrozzino il cui conducente rimase sconosciuto Nella caduta riportò una contusione lombare ed all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

**Improvviso malore.** — L'impiegato Camillo Pica, di a. 60, ab. in via Tor dei Conti 10, trovandosi ieri nel proprio ufficio al Ministero delle Poste, fu preso da malore improvviso, e stramazzò pesantemente al suolo.

Nella caduta riportò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, guaribile in 8 giorni s.c. Fu trattenuto in osservazione dai sanitari dell'ospedale di S. Giacomo

**Malvagita' umana.** — Verso le ore 12,30 di ieri, in via S. Quintino, certi Umberto Lattanzi di a. 25

ab in via Labicana 134, ed Emilia Cosmati, di a. 18 ab in via dei Marsi 68 rinvennero una creaturina di sesso maschile che disperatamente vagiva. Essi lo raccolsero, consegnandolo all'Autorità di P. S. dell'Esquilino. Si fanno indagini per rintracciare gli inumani genitori.

**Madre inumana.** — Ieri alle 13 in via S. Quintillo una guardia di P. S. rinvenne al suolo una creaturina di sesso maschile. Il comm. dell'Esquilino fa indagini.

**Un forestiero borseggiato.** — Ieri alle 11 al cav. D'Orazi del comm. di S. wustacchio, il suddito bavarese Andreas Selch, di a. 70, qui di passaggio, alloggiato all'albergo del Paradiso, denunziò che poco prima nei pressi dell'albergo, mentre erasi fermato presso un gruppo di persone, intento ad ascoltare un ciarlatano, fu destramente derubato della catena d'oro e dell'orologio d'argento, del valore complessivo di L. 150.

**Improvviso malore.** — Camillo Pica di a. 60 ab. in v. Tor dei Conti 10, impiegato al Min. delle Poste, ieri, mentre trovavasi nel proprio ufficio, preso da uno svenimento cadde, ferendosi al capo. Trasportato all'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 8 g.

**Beve della tintura di iodio.** — Maria Scafa, di a. 23, nella propria ab. in via del Pellegrino 19, ieri alle 13.30, per motivi che non volle palesare, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. Trasportata al l'ospedale di S. Spirito, i sanitari, dopo averle lavato energicamente lo stomaco, si riservarono il giudizio sulla guarigione.

**Ferito da un compagno.** — Primo Bacchi, di a. 13, ab. in via delle Anime Sante 9, caschérino, verso le ore 17, in piazza Malabarba, angolo via Latini, nel forno di Giuseppe Tortora, mentre scherzava con un ragazzo a nome Ercole, si ebbe da questo un colpo di fiasco alla fronte, che gli produsse una ferita alla regione temporale, al policlinico fu giudicato guaribile in g. 10.

**Le furie di un marito.** Maria Oderino, di a. 28, ab. in v. Leone III 28, ieri alle 16 al Lungotevere in Augusta venne a lite, per gelosia, con il proprio marito Luigi Foglietti, di a. 40 e da questa fu ferita con due colpi di rasoio alla guancia destra ed al collo.

Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in g. 15.

Il Foglietti è stato arrestato.

## MONTE DI PIETÀ

VENERDI 9 Maggio 1913 — La 3ª Custodia vende gli ori 20 Aprile 1912.

La ª Custodia vende i fagotti 51 maggio 1912.

# TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Per la rappresentazione della *Tosca*, a prezzi popolarissimi, iersera il teatro, gremito in ogni ordine di posti, aveva assunto un aspetto veramente imponente.

La musica pucciniana fu seguita sempre con vivissimo interesse e l'immenso pubblico, alla fine di ogni atto, tributò entusiastiche ovazioni a tutti gli interpreti, evocandoli replicatamente alla ribalta, insieme con il maestro Teofilo De Angelis, che fu acclamatissimo.

A Francisca Solari, una *Tosca* piena di grazia, furono offersi splendidi fiori.

Il tenore Franco Tumminello fu un *Mario Cavaradossi* molto ammirato per la interpretazione corretta e per la voce dal timbro carezzevole.

Mimo Zuffo rese con otimo senso artistico la parte di *Scarpia* e fu applaudito calorosamente.

Benissimo tutti gli altri: Giuseppe Gironi, Aureiio Sabbi, Amedeo Rossi.

— Stasera la rappresentazione dell'*Aida* in onore del m. Teofilo De Angelis, che il pubblico ha tanto ammirato in questo scorcio di stagione.

Domani chiusura della stagiane lirica con l'*Aida* pe spettacolo in onore di Elvira Galeazzi.

**Argentina.** — La replica, datasi iersera, del *Giuoco dell'amore e del caso* segnò per la Compagnia Pisello un nuovo caldo successo.

— Stasera ha luogo la prima rappresentazione di *Le furberie di Arlecchino*, scene della commedia dell'arte raccolte e divise in tre atti da Luigi Rasi che v'ha anche aggiunto un prologo poetico.

Le simpatie che ha saputo acquistarsi la Compagnia e l'attesa per questo nuovo lavoro fanno prevedere una serata brillantissima.

**Valle.** — Ier sera s'è replicato con minor fortuna *La prigione* di L. Morselli, alla fine d'ogni atto gli esecutori sono stati evocati una volta al proscenio da scarsi applausi; infine si sono avuti anzi dei contrasti.

Benissimo recitò anche ier sera Falcioni e bene gli altri.

— Stasera *La porta chiusa.*

**Nazionale.** — Stasera inizia un corso di otto rappresentazioni straordinarie la compagnia drammatica diretta da Gustavo Salvini.

Sarà data la *Morte civile* nella quale, come è noto, il Salvini crea con singolare vigore la tragica figura del protagonista.

— Prossimamente si rappresenterà il dramma di E. Corradini *Le vie dell'Oceano* che ci giunge preceduto da buoni successi e ha suscitato vivissime discussioni.

Domani *La crisi* di Bourget e Beaunier, novità.

**Apollo.** — Molto pubblico e molti applausi iersera alla rappresentazione del *Torreador*, in cui la Zanoncelli [illegible] campo di mostrarsi un'ottima cantante. Ella fu più volte evocata al proscenio insieme con gli altri esecutori principali.

— Stasera *Le tre mogli* di Lehàr.

**Salone Margherita.** — Stasera debutta Bou – Bou, la scimmia intellettuale.

### «ZINGARI» DI RUGGERO LEONCAVALLO ALL'«ADRIANO»

L'opera giungeva preceduta dai successi di Londra, di Napoli e di Milano: e anche a Roma ebbe festose accoglienze: cinque chiamate, tre delle quali col direttore d'orchestra, al 1º atto; sei, di cui tre col direttore, al 2º. Nè mancarono applausi a scena aperta: il pubblico avrebbe voluto al proscenio anche il m. Leoncavallo, ma egli non trovavasi a Roma.

Del lieto esito di questo nuovo lavoro non si può che essere soddisfatti: esso del resto appare giustificato, in quanto l'opera, interessante nel suo rapido svolgimento scenico, ha indubbiamente qualità teatrali, e non vi si contiene nulla che possa suscitare tempeste.

Ma chi sperava e si attendeva dall'ingegno e dalla ispirazione di Ruggero Leoncavallo qualche cosa di nuovo e di vibrante, è rimasto pienamente deluso.

Lo strumentale è apparso nel suo complesso più agile e vario: l'orchestrazione è talvolta di buon gusto: la frase melodica non fa davvero difetto.

Ma chi da questi pregi, tutti intrinseci, voglia scendere più intimamente ad una disamina del valore intrinseco dell'opera nei motivi che la compongono, e nello svolgimento che ad essi ha dato l'autore, non può che restare deluso nella sua aspettativa.

Lo spunto, privo di originalità, che richiama spunti già noti di opere del maestro, e del più esteso repertorio musicale, antico e moderno: lo sviluppo del motivo, troppo semplice e banale, che giunge sempre previsto e toglie completamente, o quasi, qualunque sorpresa, e qualunque effetto di novità: l'andamento spesso pedestre, che richiama alla memoria canzoni eccessivamente popolari: l'abbandono di motivi ritmici, foggiati a guisa di ballabili destinati a trionfare nel regno della piccola lirica: l'enfasi eccessiva del discorso musicale, troppo magniloquente di fronte alla qualità del materiale elaborato: tutto ciò impedisce a questi *Zingari* di prendere un posto prominente, non solo nel teatro lirico contemporaneo ma anche nell'opera musicale del m. Leoncavallo.

Per molti rapporti essi rimangono inferiori non già ai famosi e meritamente fortunati *Pagliacci*; ma anche ad altri lavori del maestro, specialmente a quelli operettistici, in cui quegli stessi difetti, ora accennati, sono – pel genere stesso del componimento e pel più facile adattamento al soggetto – meno gravi, o meglio meno sensibili.

E' già stato pubblicato un riassunto del libretto di Enrico Cavacchioli e Guglielmo Emanuel: il dramma è efficace ed evidente: la sceneggiatura abile e di effetto. Nè si riscontra, nella parte poetica, quell'ostentato disprezzo al buon senso, al gusto e talora perfino alla sintassi, che spesso debbono lamentarsi nei libretti d'opera.

***

Dopo alcune rapide battute, subito si inizia la scena.

Ier sera fu tentato un applauso, subito represso, dopo l'aria di sortita di *Fleana*: fu invece applaudita, sebbene slegata e sebbene le rumorosità orchestrali più volte soverchiassero il canto, la romanza, che vien subito dopo, di *Radu*.

Malgrado uno spunto da ballabile, alquanto volgare, ed alcuni evidenti reminiscenze operettistiche, è applauidto il duetto tra *Fleana* e *Radu*, che si chiude in una calda perorazione orchestrale.

Un po' slegata musicalmente risulta la scena successiva fra *Fleana* e *Radu*: torna un motivo di ballabile, non peregrino nè di buon gusto, e l'atto volge rapidamente e rumorosamente al fine.

Precede il secondo episodio un preludio: le prima parte – strumentata assai delicatamente, e ricca di motivi tzigani, simpatici nella loro originalità – è un bel brano musicale: non si mantiene alla stessa altezza però la seconda parte, che vorrebbe raggiungere effetti di grande passione, ma si riduce ad un'enfatica melopea.

Gli accenni a musiche note e coreografiche, si fanno subito — all'alzar della tela — più frequenti e meno gradevoli. Furono tuttavia applauditi il canto di *Radu*, e la canzone di *Tamar*, accompagnata da un controviolino dietro le quinte.

Nel successivo duetto fra *Fleana* e *Tamar* in orchestra dialoghizzano violini e violoncelli alternativamente, ottenendo un buon effetto musicale.

La terrificante e incalzante scena dell'incendio e della pazzia è resa con grandi sonorità orchestrali.

***

*Zingari* hanno avuto un'interpretazione volonterosissima da parte degl'interpreti e dell'orchestra.

Protagonista (*Fleana*) era la signora Rosina Zotti, che apparve cantante sicura, fornita di una buona voce, specialmente squillante nei poderosi acuti; ed attrice efficace e persuasiva.

Il tenore Franco Burroni (*Radu*) confermò le doti di cantante e di attore che aveva già palesato nella *Forza del destino*: la sua voce è estesa e di simpatico timbro: e riuscirebbe anche più gradevole se non volesse talvolta sforzarla eccessivamente.

Un corretto *Tamar* fu il baritono Alfredo Gandolfi, che ha anch'egli voce simpatica e pastosa.

Ottimo il Calissi sotto le spoglie del *Vecchio*.

La parte vocale avrebbe però avuto maggior risalto, se l'orchestra non fosse spesso stata troppo rumorosa sopra tutto nella famiglia degli ottoni: è questo l'unico appunto che possa muoversi al m. Alfredo Padovani che del resto dopo aver concertato l'opera con molta cura, l'ha diretta con impegno ed energia.

Abbastanza sicuri i cori e decorosa la messa in iscena

L'opera fu preceduta dal *Peer Gynt* di Grieg.

Assisteva allo spettacolo un uditorio elettissimo e numeroso.

— Stasera riposo e domani prima replica degli *Zingari*.

## Spettacoli di stasera

**Costanzi.** — *Aida*, ore 20.30.

**Argentina.** — *Le furberie di Arlecchino*, ore 21.

**Valle.** — *La porta chiusa*, ore 21.

**Nazionale.** — *La morte civile*, ore 21.

**Quirino.** — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 16.30 alle 23.30.

**Apollo.** — *Le tre mogli*, ore 21.

**Salone Margherita.** — Teatro di varietà, ore 21.30.

**Sala Umberto.** — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

**Roma - Eden.** — Spettacoli di varietà diurni, dalle 17 alle 20,30; serali ore 21.

**Acquario Romano.** — Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.

**Sferisterio Romano.** — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.



# Ultime Notizie

## Senato del Regno

### COSTITUZIONE DEGLI UFFICI

Ieri alle 15 i senatori si riunirono per la costituzione degli uffici, che risultarono così formati:

| | Presidente | V. Pres | Segretario |
|---|---|---|---|
| Uff. I | – Pagano | Borgatta | Arnaboldi |
| » II | – Di Prampero | Melodia | Fracassi |
| » III | – Bettoni | Torrigiani L. | Frascara |
| » IV | – Beva Becceris | Vischi | Cuzzi |
| » V | – Di Camporeale | Camerano | Mele |

Poscia gli uffici esaminarono i 14 disegni di legge all'ordine del giorno degli uffici stessi.

### IL CONTE RINALDO TAVERNA.

Ieri è morto in Roma il senatore conte Rinaldo Taverna, ten. generale della Riserva e Presidente della Croce Rossa italiana. Deputato per tre legislature e senatore dal 1890, il conte Taverna godeva alta reputazione nei circoli politici e diplomatici e nel mondo parlamentare. (Vedi *Cronaca*).

### La Camera di ieri.

Commemoratosi il compianto senatore Taverna, con discorsi degli on. Chimirri, Crespi Daniele, Marazzi, Celli, Dell'Arenella, del Ministro Leonardi – Cattolica a nome del Governo, e del Presidente on. Marcora, si svolsero le interrogazioni.

Subito dopo si iniziò la discussione della relazione sull'inchiesta pel Palazzo di Giustizia. Presero la parola i deputati, ai quali sono stati mossi addebiti nella relazione.

I lettori troveranno un ampio resoconto nella rubrica del Parlamento.

Dopo i discorsi degli on. Luzzatto R., Pozzi D. e Abignente, il seguito della discussione fu rimandato ad oggi.

### Notizie parlamentari.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA D'OGGI

1. Interrogazioni.
2. Domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Arrivabene per contravvenzione automobilistica.
3. Votazione a scrutinio segreto di disegni di legge già approvati.
4. Seguito della discussione intorno alla relazione d'inchiesta sulla costruzione del palazzo di Giustizia.
5. Discussione del disegno di legge « Riorganizzazione del Consiglio sup. di marina ecc. » (*Approvato dal Senato*).

### Giunta del Bilancio

Le Sottogiunte riunite Finanze e Tesoro, Agr. Poste e LL. PP Consuntivi e organici si riuniranno alle ore 10 per continuare l'esame del dis. di legge « Riordinamento dei servizi del Ministero di A. I. e C. ».

### MODIFICAZIONI ALLA LEGGE ELETTORALE.

La Commissione che esamina le lievi modificazioni proposte alla nuova legge elettorale ha concordato col Governo i seguenti ritocchi:

1º L'appello degli elettori, anzichè fino alle 13, dovrà compiersi alle ore 12.

2º Il Presidente della Sezione elettorale potrà prolungare l'orario di votazione oltre le ore 18 e fino alle ore 20 se il numero degli elettori che non abbiano ancora votato lo richieda.

3º La scheda tipo, già obbligatoria pei deputati uscenti e per i candidati *proclamati*, diventa per tutti solamente facoltativa.

4º Nel caso di tentativi di frode con l'adozione, sulle schede di un candidato, dal simbolo adottato da altro candidato, le schede saranno considerate nulle.

## Dalla Libia

### NELLA CIRENAICA.

(S) BENGASI, 6. — Il generale d'Alessandro, partito da Bengasi con una grossa colonna mobile, accampò ieri a sei km. ad est di Bu Femah e ha proseguito questa mattina per Ksar Benie.

Ricognizioni da lui inviate ieri verso est e nord-est non incontrarono che popolazioni pacifiche.

(S) MERG, 6. — Il generale Tassoni, lasciato un conveniente presidio a Merg, si è trasferito ieri a Zauia Gsur. Lungo la via ebbe accoglienze festose dalle popolazioni.

## Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

### RIFORM. DELLA LEGISLAZIONE INFORTUNI

Ieri si riunì al Ministero di A.I.e.C. la Commissione per la riforma sulla legislazione sugli infortuni iniziando i lavori con l'intervento del Ministro on. Nitti, il quale, dopo rivolto il suo saluto ai convenuti, pronuncia un discorso delineando il programma dei lavori demandati alla Commissione. Accennato ai precedenti legislativi di riforme alle quali si è contrapposta, come anche ora è avvenuto, una certa diffidenza, egli ha confermato il suo proposito di dover fare intervenire nella commissione i rappresentanti delle varie classi, poichè interpretando i bisogni reali di ciascuna possano portare il loro contributo. Ma è sopratutto desiderio del Governo che siavi un esame largo delle quistioni delle quali principalissima la estensione della legge alla categoria dei lavoratori della terra ed ai pescatori. I vari progetti precedenti, tra cui quelli del senatore Conti, ebbero varia fortuna, ed occorre integrarli ora avviandoli ad una soluzione concreta.

Accennato alla necessità di assicurare per quanto riguarda la morte, e l'invalidità permanente, l'operario agricolo nel suo rischio quotidiano, compiendo opera di equità sociale e di parificazione agli operai addetti alle industrie, il Ministro ha rilevato come sono già sorte molte iniziative private a coprire tal bisogno senza per altro fronteggiarlo in modo esauriente. Le quistioni da risolvere riguardano sia l'estensione sia l'onere dei nuovi rischi cui bisogna provvedere con un sistema assicurativo, sia infine l'istituto assicuratore. Nè meno complesso è il problema dell'assicurazione infortuni a favore dei pescatori.

Il maggior rischio di infortuni che incombe su questa classe, la meno evoluta e la meno organizzata è il rischio di morte che colpisce lo stesso tenue capitale col quale viene esercitata l'industria rudimentale della pesca. Urge elaborare un piano razionale di riforme riguardanti la procedura sia amministrativa sia contenziosa in materia di infortuni, ponendo freno agli abusi e alle frodi che trovano campo di speculazione nelle sventure degli infortunati.

Al Ministro rispose ringraziando l'on. Gorio il quale ha assunto la presidenza iniziando una breve discussione sull'ordine dei lavori, dopo la quale, la commissione rimandò i lavori a oggi.

### ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

La somma degli affari d'assicurazione che sono pervenuti all'Istituto dal 1º gennaio – data in cui entrò in funzione – a tutto il 30 aprile ha raggiunto la cifra di *novantasei milioni*.

E' noto che il conferimento di importanti Agenzie Generali è avvenuto per necessità di cose un po' tardi, nel febbraio e anche nel marzo, ciò che ha determinato naturalmente il ritardo anche nell'istituzione delle agenzie circondariali e mandamentali. E' parimenti noto che l'organizzazione di tutti i nuovi centri di raccolta degli affari abbisogna di qualche tempo per prendere il proprio assetto.

Primeggiano nel lavoro del mese di aprile le Agenzie Generali di Roma, Milano, Napoli, Genova, Messina, Catania, Torino, Firenze, Palermo, Caserta, Bari, Lecce, Reggio Calabria, Salerno, Siracusa, Cosenza. Vi fanno seguito, con cifre considerevoli, le Agenzie Generali di Bologna, Aquila, Brescia, Caltanissetta, Girgenti, Livorno, Mantova, Modena, Perugia, Pisa, Potenza, Porto Maurizio, Reggio Emilia, Trapani, Udine, ed anche Venezia, dove pure l'Agenzia Generale è stata istituita soltanto nel mese di marzo.

I risultati veramente notevoli e confortanti devono precipuamente attribuirsi al nuovo stato di cose, derivato dalla creazione dell'Istituto Nazionale, il quale non soltanto per la mitezza delle tariffe e per la liberalità delle condizioni di polizza, ma anche per gli scopi altamente sociali che si è proposto, fa si che gli Agenti Generali oggi lavorino con fede, e sospinti dall'intento nobilissimo di secondare a tradurre in pratica gli scopi medesimi, attirino a sè la maggior fiducia del pubblico.

I fatti smentiscono le preoccupazioni di chi affermava che all'azienda di Stato sarebbero mancate, malgrado il suo carattere autonomo, la elasticità amministrativa, la correntezza e l'iniziativa necessarie a tener desto lo spirito di providenza nelle nostre popolazioni.

### I SOCI DELLA CASSA PENSIONI DI TORINO.

Stante le molte richieste anche, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha accordato una nuova proroga alla sottoscrizione dei contratti di favore offerti ai ai Soci della Cassa Mutua Coop. per le Pensioni di Torino, disponendo che anche i contratti sottoscritti nel corrente mese di maggio abbiano la decorrenza dal 1º gennaio u. s.

I soci di Roma che non avessero ancora trasferito all'Istituto la quota di riparto, lo spettante sul patrimonio della Cassa, per continuare, mediante le assicurazioni di favore loro offerte dall'Istituto medesimo, l'atto di previdenza per cui si erano associati alla Cassa, debbono affrettarsi a sottoscrivere le relative proposte, rivolgendosi alla Succursale della Cassa stessa *Via Nazionale* 82, la quale è in grado di fornir loro tutte le informazioni e schiarimenti necessari.

# Informazioni estere

### MANIFESTAZIONI DEGLI ALBANESI D'AMERICA.

(S) **Vienna**, 6 — Si ha da Boston: La Lega albanese che comprende 45.000 albanesi in maggioranza ortodossi che sono in gran parte emigrati dall'Albania meridionale ha indetto per il 10 corrente un grande comizio in cui si formulerà una protesta contro la cessione di territori albanesi agli Stati balcanici. La presidenza del Comitato organizzato ha deciso di inviare una petizione in proposito a tutte le grandi Potenze.

### AUSTRIA UNGHERIA E MONTENEGRO.

L'incidente della morte di padre Palic

(S) **Vienna**, 6 — La *Politische Correspondenz* annunzia: La Commissione mista di inchiesta nella questione dell'uccisione del padre Palic dopo varie difficoltà ed ostacoli ha redatto il 14 aprile un protocollo secondo il quale la commissione non è venuta a nessun risultato decisivo. Se però non si è potuto trovare una prova completa che padre Palic venne ucciso senza qualsiasi sufficiente motivo, l'inchiesta ha dimostrato che a Palic furono messe le catene ai piedi come ad un delinquente comune e fu scortato e maltrattato nella prigione.

◆ (S) **Parigi**, 6. La *Liberté* pubblica da Vienna: Il Governo Austro - Ungarico ha ricevuto da Cettigne una comunicazione, la quale annuncia che il Montenegro è deciso a dare all'incidente relativo al Padre francescano Palic la sanzione desiderata dall'Austria-Ungheria.

◆ (S) **Vienna**, 6. La *Politische Corr.* annuncia che il Governo montenegrino ha informato il Ministro austro – ungarico Gicsl che acconsente incondizionatamente alle domande dell'Austria – Ungheria, circa l'affare dell'uccisione del padre Francescano Palic e circa le conversioni forzate.

Infine il Governo montenegrino dichiara di dar soddisfazione conveniente riguardo all'incidente dell'addetto militare capitano Kupka, al quale, come è noto fu ostacolato il viaggio in automobile da Cettigne.

### SUICIDIO DELL'ASSASSINO DEL RE GIORGIO.

(S) **Atene**, 6. — Skhinas, l'assassino del Re Giorgio, si è gettato stamane alle nove dalla finestra dell'ufficio del giudice istruttore di Salonicco ed è morto.

(S) **Salonicco**, 6. — Schinas, l'assassino di Re Giorgio, era stato condotto nella sala d'aspetto che precede il gabinetto del giudice istruttore. L'assassino, riuscendo ad eludere la vigilanza dei suoi guardiani, si è gettato da una finestra aperta dall'altezza di 12 metri ed è morto sul colpo.

# Conflitto balcanico

### TRATTATIVE DI PACE

(S) **Costantinopli**, 6 — La Porta comunica ufficiosamente che la sospensione delle ostilità turco–bulgare è stata aggiornata per soli dieci giorni

Si dichiara ufficialmente alla Porta che i negoziati in corso per il trasporto delle truppe ottomane che si trovano in Albania riguardano anche le truppe di Essad pascià, al quale la Porta ha ordinato di porre i suoi soldati sotto il comando di Ali Riza comandante dell'esercito dell'ovest.

— L'ufficiale dello Stato Maggiore Edib Bey è stato nominato addetto alla delegazione turca a Londra per le trattative di pace. Alcuni membri delle delegazione partiranno oggi e gli altri l'8 corr.

### TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Un decreto del Ministro della guerra proibisce tutti i permessi per gli ufficiali presso Ciatalgia e Bulair e dispone specialmente che nessun ufficiale deve venire a Costantinopoli.

La Banca russa per il commercio estero ha fondato una succursale ad Erzerum.

### A SCUTARI.

(S) **Vienna**, 6. — La *Sudslavische Corr.* riceve il seguente dispaccio da Scutari in data 3 corrente: Nella città regna tranquillità e ordine. Le colonie straniere stanno tutte bene. Vi è però mancanza di medici. Vi sono 2300 uomini malati con 19 medici. Gli approvvigionamenti migliorano. Niente di nuovo.

### SEQUESTRO DI CARBONE.

(S) **Londra**, 6. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Porto Said: Il cacciatorpediniere greco *Doxa* ha catturato a quindici miglia da Haifa la carboniera inglese *Southfield* e l'ha scortata a Creta.

La carbioniera *Southfield* avrebbe a bordo 5640 tonnellate di carbone destinate alle ferrovie governative turche.

### COME FU DECISO LO SGOMBRO DI SCUTARI.

◆ (S) **Cettigne**, 6. Tutti i Principi della famiglia reale, i Ministri, i principali ufficiali dell'esercito e i dignitari civili assistettero alle sedute, in seguito alle quali il Consiglio della Corona, presieduto dal Re Nicola, si pronunziò per rimettere Scutari nelle mani della Grandi Potenze.

Nella prima seduta il Re cominciò col domandare consiglio ai suoi ufficiali circa la posizione difficile nella quale l'Europa poneva il Montenegro esigendo lo sgombro immediato di Scutari. Egli passò in rivista la situazione aggiungendo che era necessario abbandonare Scutari senza ritardo, se non si voleva trovarsi a breve scadenza in una nuova guerra molto più difficile ancora di quella da cui si era appena usciti.

I generali uno dopo l'altro espressero la loro opinione. La maggioranza si pronunziò a favore della sottomissione immediata alla volontà delle Potenze. Essi invocarono ragioni militari in appoggio alla loro tesi.

Tutti i funzionari civili per motivi di ordine politico approvarono i generali, ma i Ministri, per motivi del pari politici, non condivisero tale opinione.

Il Principe Ereditario Danilo parlò con gran calore, perchè si continuasse a resistere anche colle armi alla mano.

— Se siamo attaccati, dicevano i Ministri, noi non saremo certi isolati. E poi quanto tempo passerà prima che un esercito estero giunga in un punto qualunque a varcare la frontiera del paese?

Il Re, deopo avere ascoltato i Ministri, prese congedo dal Consiglio della Corona, senza pronunciare una parola sulla sostanza della questione.

All'indomani alla fine della seduta del Consiglio della Corona, il Re parlò in questi termini: « Un lungo combattimento si è impegnato dentro la mia anima. Mai, durante cinquant'anni di regno, ero stato in preda a simile angoscia. Sono deciso a bere fino alla feccia il calice amaro. Sono costretto a cedere. Occorre che consentiamo allo sgombro di Scutari, di quella Scutari che era il sogno più caro dei miei giovani anni, di quella Scutari che era insieme per i montenegrini un retaggio degli avi ed il pegno di un avvenire più felice.»

I Ministri risposero al Sovrano che assumevano tutte le responsabilità della resistenza e che essi soli erano costituzionalmente responsabili.

A ciò il Re replicò: « Senza dubbio voi siete responsabili verso la Scupstina, ma io sono responsabile davanti a Dio e ai Montenegrini. Non mi resta il più piccolo raggio di speranza, nè la menoma probabilità di vedere prevalere le mie vedute contro la volontà dell'Europa. Scegliamo dunque il minore dei due mali».

Quando il Re ebbe finito di parlare, il generale Martinovic annunziò che i suoi colleghi e lui avrebbero presentato le sue dimissioni. Allora il Re redasse egli stesso dinanzi alla Conferenza il suo telegramma a Sir E. Grey.

Quando depose la penna si vide che piangeva e tutti i testimoni di questa scena storica si sentirono profondamente commossi.

## FRANCIA

(S) **Parigi**, 6. — Il Consiglio ei Ministri, riunito stamane all'Eliseo, ha incaricatii Ministri delle finanze e della guerra di studiare in quali condizioni potrebbero ammettersi sussidi eccezionali alle famiglie, i cui figli saranno trattenuti per un terzo anno sotto le armi.

Il Ministro dei lavori pubblici è stato autorizzato a presentare un progetto di legge sull'aviazione che abbia per oggetto l'aviazione militare, la sicurezza degli aviatori e del pubblico e la proprietà privata, nonchè le norme generali della circolazione e dell'atterramento.

# Borse e Mercati

ROMA, 6 Maggio 1913.

Mercato in brillante ripresa. Notevole il rialzo dell'Ansaldo, della Terni e dell'Elbadio.

Rendita 3 ½ % cont. 98.90 a 98.93

Rendita fine 99.06 a 99.10 a 99.15.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1453 a 1452 ½ a 1453 ½ a 1453 — Commerciale 854 a 856 a 855 ½ a 856 — Credito Italiano 550 — Banco Roma 104 — Meridionali 570 — Mediterranea 321 — Navigazione 452 a 451 ½ a 452 — Gas 1141 a 1143 a 1141 — Terni 1610 a 1608 a 1613 — Ansaldo 283 a 287 — Condotte ex 284 ½ a 288 — Imprese 111 a 110 3/4 a 111 ¼ — Carburo 706 a 710 a 700 — Montecatini 128 ½ — Concimi 156 — Zuccheri 83 3/4 — Eridania 792 a 791 a 792 a 790 a 796 a 795 — Azoto ex L. 6 119 ½ — Marconi 123 a 123 a 123 ½ — Risanamento 87 ¼ a 87 ½ — Kerka 454 a 455 — Immobiliari 284 ¼ — Beni Stabili 293 — Rendite Fondiario 97 ¼ — Sicule Elettriche 297 — Concimi della Sicilia 108 — Valsamo 91.

CAMBI: Parigi 102.42 ½ — Londra 25.82 ½ — Berlino 126.15.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 7 Maggio a L. 102.39.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 5 a tutto il 10 Maggio le pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.35.

### BORSE ITALIANE — 6 maggio

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 98 92 | 98 90 | 99 90 | 99 15 |
| Id. fine mese | 99 12 | 99 10 | 99 12½ | — — |
| Id. 3½ % (1902) | 99 13 | 98 90 | 98 65 | 99 15 |
| Id. Fine mese | — — | 98 70 | — — | — — |
| A. B. Italia | 1452 50 | 1453 — | 1453 — | 1452 — |
| » Commerc. | 850 50 | 856 — | 856 — | — — |
| » Cred. Ital. | 549 — | 550 — | — — | — — |
| » B. Roma | 103 75 | 104 — | — — | 103 50 |
| Mediterranee | 319 50 | 320 — | — — | 320 — |
| Meridionali | 573 — | 573 — | — — | 574 — |
| Acc. Terni | 1616 — | 1612 — | — — | — — |
| Venete | — — | 133 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 450 50 | 451 — | — — | — — |
| Raffinerie | 372 75 | 372 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 288 — | 287 — | — — | — — |
| **Obbligazioni** | | | | |
| Ferroviarie 3 % | — — | — — | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| B. Italia 3.75 | — — | — — | — — | — — |
| Fond. Ital. 4% | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 ½ % | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 491 50 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| C. Berlino | 126 10 | 126 13½ | 126 10 | 126 05 |
| » Francia | 102 35 | 103 40 | 102 32½ | 102 42 |
| » Londra | 25 81 | 25 81½ | 25 81 | 25 81 |
| » Svizzera | 102 05 | 102 10 | 102 — | — — |

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 5 maggio

| | con cedola | senza cedola | netto int. |
|---|---|---|---|
| 3 ½ % netto | 98.72 74 | 97.97 74 | 97.51 87 |
| 3 ½ % n. 1902 | 98.27 50 | 96.52 50 | 97.06 63 |
| 3 % lordo | 66.00 — | 64.80 — | 65.77 04 |

### BORSE ESTERE

| Parigi, 6 maggio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3% am. | — — | — — | — — |
| » 3% perp. | 85 50 a | 84 77 | 85 32 |
| italiana 3 ½ % | 96 62 | 96 55 | 96 40 |
| turca | 86 80 | 86 82 | 86 60 |
| spagnuola | 90 87 | 90 60 | 90 40 |
| russa nuova | 100 50 | 100 25 | 100 — |
| portoghese | — — | — — | — — |
| ungherese | — — | 85 85 | 85 70 |
| Egiziano 3 % | — — | 98 90 ex | 101 50 |
| Banca di Parigi | 1773 ex | 1765 — | 1798 — |
| Banca ottomana | — — | 665 — | 639 — |
| Credito fondiario | — — | 880 — | 886 — |
| Azioni Suez | — — | 5588 — | 5536 — |
| Lotti turchi | — — | 197 ½ | 198 — |
| Ferrovie ital. mer. | — — | 557 — | 556 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 97 ½ | 97 ½ |
| su Londra | — — | 25 22 | 25 21 |
| su Madrid | 8 70 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |
| a 85 40 — 85 | | | |

| Vienna, 6 maggio | 5 corone | 6 corone |
|---|---|---|
| Cred. aust. | 612 — | 626 — |
| Rend. oro | 105 60 | 105 95 |
| Id. carta | 83 40 | 83 75 |
| Ungh. 4 % | 82 — | 82 45 |
| Id. 3 ½ | 73 15 | 73 15 |
| Un. Bank | 584 — | 594 50 |
| C. Londra | 24 13 | 24 12 |
| Lire ital. | 93 50 | 93 50 |

| Londra, 6 maggio | 6 apertura | 6 chiusura |
|---|---|---|
| Consolid. | 75 ⅞ | 75 ⅞ |
| Ital. | 96 — | 96 — |
| Turca | 86 — | 86 ½ |
| Russa | — — | 74 ½ |
| Spagna | 88 ½ | 88 ½ |
| Giappon. | 80 ½ | 80 ½ |
| Egiziano | 98 ½ | 99 — |
| Argent. | 87 ½ | 87 ½ |

| Berlino, 6 maggio | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| It. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » It. 3 % | 64 80 | — — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B. Com. It. | — — | — — |
| Az. Merid. | 113 12 | 113 5 |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 60 | 215 45 |
| Camb. ital. | — — | 79 15 |

Sconto ufficiale

| SAGGI | |
|---|---|
| Italia | 6 % |
| Francia | 4 % |
| Inghilterra | 4 ½ % |
| Germania | 6 % |
| Austria | 6 % |
| Belgio | 5 ½ % |
| Spagna | 4 ½ % |
| Svizzera | 4 % |

### ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 6, ore 15,25

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 ½ | 98.92 | Raffinerie | 372.50 | Elba | 187.— |
| Id. fine m. | 99.13 | Ind. zucc. | 300.— | Savona | 218.50 |
| B. Italia | 1451.50 | Eridania | 791.— | Carburo | —.— |
| Commerc. | 856.75 | Zucc. naz. | 170.— | M. A. I. | 249.— |
| Cred. It. | 549.— | Id. rom. | 83.— | Semol. | 328.50 |
| Bancaria | 99.50 | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 103.87 | Terni | 1613.— | Imprese | 111.50 |
| Merid. | 573.— | Metallur. | 133.— | Ansaldo | 287.50 |
| Medit. | 319.50 | Ferriere | 133.— | F. Voltri | 243.— |
| Navigaz. | 450.50 | Officine | 455.— | Italia | 72.— |
| Venete | 133.— | Tram | —.— | Marconi | 119.50 |

Acquedotto Pugliese 581.

### CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 6, ore 14,40

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 99.10 | Raffinerie L. L. | 372.— |
| Banca d'Italia | 1452.— | Raffineria Zuccheri | 309.— |
| B. Commerciale | 855.— | Molini A. I. | 250.— |
| Credito Italiano | 551.— | Terni | 1612.— |
| Bancaria | 99.— | Ansaldo | 288.— |
| Banco Roma | 103.50 | Elba | 188.— |
| Meridionali | 571.— | Savona | 219.— |
| Mediterranee | 320.— | Ferriere Italiane | 131.— |
| Venete | 133.— | Metalli | 134.— |
| Navigazione | 450.50 | Carburo | 700.— |
| Eridania | 793.— | Edison | 660.— |

### DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 6 maggio ore 24

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 84.80 | Metropolitain | —.— |
| Exterieur | —.— | Rio Tinto | —.— |
| Russo 5 % | —.— | Thomson | —.— |
| Turco | —.— | De Beers | 533.— |
| Brasil | —.— | Goldfields | 75.50 |
| Banque de Paris | —.— | East Rand | 75.75 |
| Cred. Lyonnais | —.— | Sosnovice | —.— |
| Credit Foncier | —.— | Ferrum | —.— |
| Suez | —.— | Cambi: Argent. | —.— |
| Egyptian | —.— | » Brasile | —.— |


EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

# VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

*Versione italiana di Vittoria Lanza*

### Capitolo XXVI

**Il vero uomo.**

« Ero un uomo per bene fintantochè il demone dall'ubbriachezza non mi ha ottenebrato il cervello e privato di ogni forza morale.

« Feci delle speculazioni che purtroppo mi andarono male e stavo per prendermi il denaro di Miss Kearns, quando lessi di quel caso francese al quale avete accennato. Avevo letto anche l'articolo di Moler nella *Medical Clonicle*. Cominciai a formare un piano e vi pensai su finchè me lo vidi innanzi ben chiaro e delicato. Pagai la prima annata del premio e cercai di sostenermi come potevo tanto tempo da non destare sospetti e scelsi Gainsforth per vittima perchè nel corporatura mi rassomigliava un poco. Egli non aveva denaro e cadde facilmente nella trappola. Mi affrettai ad andare a Parigi da Moler al quale diedi mille sterline pel suo lavoro. Quando mi trovai in grado di presentarmi, lo feci col nome di Raimondo Draycott, tornato dall'Argentina. Voi potete vedere come le cose dovevano filare senza intoppi. La prima minaccia di pericolo mi venne da Grenfell, egli aveva dei sospetti ed io lo temevo. Pensavo pure di non aver più ne nulla a che fare con Moler, ma mi ingannavo; mi ritrovó e cominció a salassarmi senza ritegno ed è questo la ragione per cui tentai di ucciderlo per ben due volte. Mi duole di non esserci riuscito; egli avrebbe finito per lasciarmi senza un soldo. Dite a Grenfell che il patrimonio di Alice è intatto. Ed ora che farete?

— Ci penserá la polizia.

Faber ebbe un sorriso amaro. Nel corso di quella conversazione aveva frequentamente bevuto ad una piccola bottiglia che si trovava nel cassetto della scrivania ed inghiottito inorservato parecchie perle di un grigio lucente, che estraeva da una scatoletta.

— Credo di no – disse – almeno per quello che riguarda me. Avevo preso una forte dose di morfina prima che voi entraste ed ho seguitato a prenderne a vostra insaputa, durante il vostro colloquio... Vi saluto, signori, Permettemi che mi congratuli... della vostra abilitá...abilitá...che stavo dicendo?...Ah sì! abilitá...

Cadde riverso, cogli occhi chinsi e non proferì più parola alcuna. Era morto, come ebbe ad assicurare con indifferenza Moler, alcuni momenti dopo. Alice rimase dolorosamente colpita ma al tempo stesso sentì un gran sollievo. Il dottore era venuto a se ne era andato e Moler anche si era dileguato.

— Dovete rientrare in carcere alla prossima nebbia – disse Clench a Grenfell – Sará il massimo fra un giorno o due e non dobbiamo tenere oltre Copping e Collier nell'impiccio. Vedrò Copping stasera e gli diró di tenersi pronto. Poveretto! si sentirá sollevato da un gran peso. Vi è ancora un'altra cosa al quale debbo pensare subito.

— Quale nuovo cruccio?

— No, dovrebbe essere un piacere – disse Clench con un sorriso – La vostra amica, la contessa d'Arblay si trova nelle vicinanze. Avevo bisogno di lei ed ero desideroso che date le circostanze si fermasse alcuni giorni, perchè non prevedevo che le cose si semplificassero in questo modo. Pensavo che Faber ci avesse dato dei grattacapi Ora invece voglio dire alla contessa che deve partire all'istante; ecco perchè desidero di vederla oggi.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

La storia di Rawinonth Park, come la chiamarono i giornali, destó una impressione straordinaria quando i particolari furono divulgati. Ma prima che questo succedesse. Ugo protteto da una fitta nebbia ritornó alla prigione di Dartdale, ció che pemise a Copping di riacquistare la sua tranquillitá. Egli e sua moglie erano giá partiti da Dartdale prima che Ugo fosse rimesso in libertá, la qual cosa aveva richiesto un periodo di tempo relativamente breve.

Per poco non lo si consideró come un eroe ed ebbe da sostenere non poca fatica a liberarsi dalle interviste dei *reporters*. Egli diceva che tutto il merito era di Collier e non doveva usurpaglielo.

— Mi hanno offerto cinquecento sterline per le mie memorie. Sarebbe un'entrata trionfale nel giornalismo. Debbo accettare. – chiese egli fra scherzoso e serio ad Alice.

— Perchè dovresti accettare? Finchè ti posso avere così, com'eri prima, e non sotto le spoglie del dott. Blaydes io non chiedo altro. M. Clench mi ha detto che la mia sostanza è intatta: Rawmonth Park dev'essere venduta per soddisfare i creditatori di M. Faber ed io ci posso rimanere a lungo. Il dott. Moler è andato nell'America del Sud, almeno così si dice Waterhouse al Canadá e Patridge è partito senza dire dove si sarebbe diretto. Resti tu solo, Ugo, e sei obbligato a sposarmi voglia o no.

Grenfell fissó il viso adorato, con un sorriso di felicitá.

— Ti ho amata da lungo tempo e sinceramente. Alice, e saliremo il colle della vita insieme sorreggendoci l'un l'altro. Immagino che tu non veda l'ora di lasciare questo luogo odioso, ma pur troppo io non ho denari e debbo pensare a rifarmi una posizione. Tutto è dalla tua parte, e...

Alice chiuse con la mano la bocca di Ugo.

— Non voglio sentire una prola di più – disse – Scrivi quell'articolo e le cinquecento sterline serviranno pel nostro viaggio di nozze. Quanto al futuro avremo tempo di discuterlo al vostro ritorno.

— Allora mi prendi come sono, cara?

Alice appoggió con sovrumana felicitá la testa sulla spalla di lui.

— Caro, ti ho aspettato tanto!

FINE



## GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.

MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 94) dalle 15 alle 18

GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 1[2 e dalle 14 al tramonto.

TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 alle tramonto.

VILLE — *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tamonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.

Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.

Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.

Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 13.

Id. *Museo e Sculture antiche.*

Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Goulio (fuori posta del Popolo e Arco Scuro) dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.

Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. *Barracini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1.

Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 18.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.

CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 12.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

Id. *Studio e Fabbrica del Musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.5 | 7.30 | 8.30 | 13.50 | 16.— | 18.— |
| | | | | | | 18.20 | 22.30 |
| Pisa-Torino | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.15 | 21.— | 23.55 | |
| Pisa-Milano | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.15 | 21.— | 23.55 | |
| Foligno-Ancona | 5.50 | 8.25a | 12.10 | 15.30 | 22.20 | | |
| Firenze-Milano | | 2.5 | 9.15 | 14.40 | 18.5 | 21.5 | 23.50 |
| Grosseto | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.15 | 18.30 | 21.— | 23.55 |
| Tivoli-Avezzano | 5.45 | 7.50 | 12.55 fest. | 18.35 | 19.30 | | |
| Tivoli | | 9.40 | 21.10 | | | | |
| Civitavecchia | 6.10 | 16.45 fest. | 18.30 | | | | |
| Frascati | 6.30 | 8.20 | 9.35 | 12.45 | 15.50 | 17.10 | 18.55 |
| | | | | | | 20.15 ferial | 21.50 festiv. |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.45 | 17.45 | | | | |
| Velletri | 6.50 | 9.20 | 12.45 | 17.45 | 21.30 | | |
| Fiumicino | | 9.10 | 16.45 | 18.30 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.50 | 12.55 | 18.35 | | | | |

a) Feriale

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.40 | 8.20 | 10.5 | 11.55 | 14.25 | 17.10 | 17.45 |
| | | | | 20.25 | 21.30 | 22.50 | 23.35 |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.35 | 23.50 |
| Milano-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.35 | 23.50 |
| Ancona-Foligno | a0.10 | 7.5 | 14.35 | 17.5b | | 19.50 | 23.30 |
| Milano-Firenze | a0.10 | 6.45 | 8.50 | 13.5 | 17.5 | 18.55 | 22.55 |
| Grosseto | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.35 | 23.50 |
| Avezzano-Tivoli | 6.5 | | 8.30 | 9.36 | 15.15 | | 20.10 |
| Tivoli | | 7.18 | | | | | |
| Civitavecchia | 7.55 | 12.55 | 18.20 | | | | festiv. |
| Frascati | 7.10 | 8.10 | 9.45a | 14.5 | 19.40 | 20.50 | 21.40 |
| | | | | | | | 22.30 |
| Terracina-Velletri | | 9.30 | | 15.10 | | 21.— | |
| Velletri | 7.30 | 9.28 | | 15.10 | 19.20 | 21.— | |
| Fiumicino | 7.55 | 16.5 | 21.25 | *21.32 | | | |
| Subiaco-Mandela | 8.30 | | 9.35 | 15.15 | 20.10 | | |

a) Feriale.
b) Lunedì, mercoledì e venerdì.
* A Fiumicino.

### TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA per**

**Frascati:** Ogni ora dalle 6 alle 20.

**Genzano:** Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.

(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21

(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

**PARTENZE PER ROMA da**

**Frascati:** Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

**Genzano:** Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.

**Marino-Grottaferrata-Bivio** (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.

**Marino-Castel Gandolfo-Albano** (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogni ora dalle 7 alle 21.

Da **Genzano per Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).

**Da Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

**Marino - Albano.** — Partenze da Roma ore: 6.25 – 7.35 fest. – 8.55 – 11 fer. – 12.20 – 14.10 fest – 16.30 – 18.45 – 20.35 fer. – 21.40 fest.

**Albano - Marino.** — Partenze per Roma ore: 6.54 – 8.6 – 9.55 – 13.55 – 17.21 – 19.10 – 21.1 – 22.36 fest.

**Anzio - Nettuno.** — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. – 6.50 – 7.45 fest – 9.20 – 12.45 – 19.10.

**Nettuno - Anzio.** — Partenze per Roma ore: 6.41 – 12.28 – 17.26 – 20.27 fest. da Anzio – 20.57 – 21.54 fest.

**Roma Trastevere - Viterbo.** — Partenze da Roma ore: 6.40 – 9.41 – 15.30 – 18.44.

**Viterbo - Roma Trastevere.** — Arrivi ore: 8.10 – 13.13 – 19.20 – 22.12.



### Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma P. | 5.30 | 8.45 | 14.— | 17.30 |
| Prima Porta | 6.8 | 9.25 | 14.38 | 18.8 |
| Scrofano | 6.22 | 9.38 | 14.51 | 18.22 |
| Riano | 6.37 | 9.53 | — | 18.37 |
| Castelnuovo | 6.45 | 10.2 | 15.15 | 18.45 |
| Morlupo-Leprignano | 6.51 | 10.10 | 15.21 | 18.51 |
| Rignano | 7.14 | 10.33 | 15.41 | 19.14 |
| S. Oreste | 7.24 | 10.40 | 15.47 | 19.24 |
| Civita Castellana | 7.58 | 11.14 | 16.22 | 19.58 |
| Fabbrica di Roma | 8.17 | 11.33 | 16.40 | 20.17 |
| Vignanello | 8.36 | 11.52 | 16.59 | 20.37 |
| Soriano al Cimino A. | 8.54 | 12.9 | 17.16 | 20.54 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Soriano al Cimino P. | 5.50 | 8.17 | 14.19 | 17.50 |
| Vignanello | 6.9 | 8.35 | 14.37 | 18.9 |
| Fabbrica di Roma | 6.27 | 8.53 | 14.55 | 18.27 |
| Civita Castellana | 6.48 | 9.10 | 15.16 | 18.48 |
| S. Oreste | 7.23 | 9.41 | 15.48 | 19.23 |
| Rignano | 7.30 | 9.47 | 15.57 | 19.30 |
| Morlupo-Leprignano | 7.53 | 10.8 | 16.20 | 19.53 |
| Castelnuovo | 7.59 | 10.15 | 16.26 | 19.59 |
| Riano | 8.7 | — | 16.34 | 20.7 |
| Scrofano | 8.22 | 10.37 | 16.49 | 20.22 |
| Prima Porta | 8.35 | 10.50 | 17.2 | 20.35 |
| Roma A. | 9.10 | 11.25 | 17.40 | 21.10 |

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6.— | 9.30 | [illegible] | [illegible] | 18.30 | — |
| Bagni | 6.52 | 10.18 | 12.38 | 16.22 | 19.20 | — |
| Villa Adriana | 7.10 | 10.36 | 13.— | 16.43 | 19.35 | — |
| Tivoli a. | 7.26 | 10.52 | 13.17 | 17.11 | 19.51 | — |
| | | | | | | Festivo |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.50 | 12.15 | 16.30 | 17.50 | 19.20 |
| Villa Adriana | 6.1 | 8.3 | 11.29 | 16.44 | 18.5 | 19.34 |
| Bagni | 6.20 | 8.18 | 12.43 | 16.55 | 18.24 | 19.48 |
| R a. | 7.35 | 9.5 | 13.40 | 17.40 | 19.40 | 20.40 |



## AVVISI ECONOMICI

### I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

CARROZZINO 4 ruote da vendere occasione - rivolgersi Piazza Ausoni 42 (S. Lorenzo) 1259

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 20.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma.

### D' AFFITTARSI

### III^a CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migilore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

### D' AFFITTARSI

AD UFFICIAFE SOLO affittasi per L. 35 mensili, camera da letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Panisperna 104.

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie e per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14

IN VIA COLLINA — prossima Via Venti Settembre, Ministero Finanze, quartiere Ludovisi, affittasi a persona seria, camera mobiliata presso distinta famiglia. - Rivolgersi Amm. del Popolo Romano


Stabilimento Tip. del "Popolo Romano,"
Carta delle Cartiere Meridionali